



CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto del verbale dell'adunanza del 28/05/2008

OGGETTO VARIANTE DEL PTCP DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 12/2005 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI - ADOZIONE - COMMA 3 ART. 17 L.R. 12/2005.

L'anno DUEMILAOTTO, questo giorno VENTOTTO del mese di MAGGIO alle ore 15.30 in Cremona, nell'apposita sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge e con appositi avvisi spediti a domicilio di ciascun Consigliere si è riunito il Consiglio Provinciale. Fatto l'appello risultano presenti:

PRESENTI		ASSENTI	
1)Ancorotti Renato		X	
2)Benelli Edoarda		X	
3)Bergonzi Pieremilio	X		
4)Borghetti Maurizio		X	
5)Borini Fermo	X		
6)Bruschi Angelo	X		
7)Ceravolo Claudio	X		
8)Dusi Giampaolo	X		
9)Fontanella Giuseppe	X		
10)Galmozzi Attilio	X		
11)Gardani Antonio		X	
12)Giovinetti Cesare		X	
13)Gugliermetto Sandro	X		
14)Ladina Andrea	X		
15)Longhino Walter	X		
16)Mainardi Cesare	X		
17)Manfredini M.Cristina		X	
18)Mariani Roberto		X	
19)Massobrio Nicoletta		X	
20)Mazzocco Franco		X	
21)Patrini Pierfranco			X
22)Poli Antonella		X	
23)Redegalli Giuseppe		X	
24)Rocchetta Giuseppe		X	
25)Rusca Carlo		X	
26)Santini Antonello		X	
27)Sciaraffa Massimiliano			X
28)Scotti Giovanni		X	
29)Superti Pierattilio		X	
30)Tamagni Pierluigi		X	
31)Torchio Giuseppe		X	

Presenti n. 24

Assenti n. 7

Risultano altresì presenti gli Assessori:

PRESENTI		ASSENTI	
1)Alloni Agostino	X		
2)Biondi Giovanni		X	
3)Lazzari Fiorella	X		
4)Morini Pietro		X	
5)Rozza Anna Maria		X	
6)Savoldi Agostino		X	
7)Spingardi Denis			X
8)Toscani Giorgio		X	
9)		X	
10)		X	

Partecipa il Vice Segretario Generale della Provincia, Dott. Antonello Bonvini Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni il Presidente del Consiglio, Sig. Roberto Mariani assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio nomina scrutatori, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento degli Organi Istituzionali, i Consiglieri Dusi e Gugliermetto per la maggioranza ed il Consigliere Rusca per la minoranza.

Si dà atto che nel corso della seduta si sono verificati i seguenti movimenti fra i Sigg. Consiglieri:

- o Durante la trattazione della proposta n. 3168 (Rendiconto della gestione esercizio 2007) entrano i Cons. Ancorotti, Borghetti, Benelli, Gardani, Sciaraffa, e l'Ass. Biondi. I presenti sono 29.
- o Prima della votazione della proposta n. 3168, entra il Cons. Patrini ed escono i Cons. Rocchetta e Massobrio. I presenti sono 28.
- o Durante la trattazione della proposta n. 3407 (Variante del PTCP) entra il Cons. Giovinetti ed escono i Cons. Gugliermetto, Benelli, Borghetti, Ancorotti, Rusca, Ceravolo e Galmozzi. I presenti sono 22 e in tal numero rimangono fino al termine della seduta.

L'Ass. Alloni così riferisce:

Da circa due anni la Provincia di Cremona sta lavorando per provvedere all'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Lo stiamo facendo perché la nuova legge urbanistica regionale (Legge 12/2005) ce lo chiede. Lo facciamo volentieri, però, perché pensiamo sia giusto accompagnare l'elaborazione dei nuovi Piani di Governo del Territorio (cioè PGT) che tutti i Comuni cremonesi devono adottare entro il 2009, con una nuova impostazione dei nostri strumenti di programmazione territoriale. Si vuole un adeguamento, appunto, che consenta di muoverci tutti insieme, con strategie condivise, verso uno sviluppo davvero sostenibile della nostra Provincia.

Vogliamo insomma trasferire sul piano urbanistico e territoriale la positiva esperienza compiuta con il "Patto per lo sviluppo" che proprio in questi giorni stiamo per definire meglio.

Nel merito una sola cosa voglio dire: il PTCP, così aggiornato, cercherà di stimolare il più possibile accordi, patti, protocollo, piani strategici o dei servizi con l'obiettivo di fare sinergia tra Comuni, Provincia e Regione, categorie economiche e operatori privati.

I territori devono essere stimolati a mettersi insieme per rendere virtuose le energie presenti e per trovare tutti insieme le migliori strategie per rendere competitivo questo o quel territorio.

Naturalmente nel rispetto delle risorse naturali sempre più "finite".

Abbiamo coinvolto i Comuni, gli ordini professionali, le categorie economiche e le Commissioni consiliari della Provincia.

Con il Forum avviato lo scorso anno abbiamo concretamente coinvolto tutti gli attori che a qualsiasi titolo sono interessati a darci una mano per raggiungere il nostro obiettivo.

A chi si riferiscono?

Certo agli amministratori comunali; ma anche agli operatori economici, ai parchi e ai gestori delle riserve naturali, agli ambientalisti, agli agricoltori e ai rappresentanti di tutte le associazioni che a qualsiasi titolo si occupano del nostro territorio.

Abbiamo attivato una concertazione imponente, mettendo insieme circa 250 incontri con tutti i portatori di interesse. Il risultato è una condivisione importante il cui risultato più emblematico è il sostegno del 98% dei sindaci presenti alla conferenza organizzata lo scorso aprile.

La variante al PTCP, che la Giunta provinciale sottopone alla vostra attenzione, anche arricchita nei contenuti, conserva nella sostanza la struttura disegnata già nella LR1/2000, diversamente dal livello comunale dove le novità sono di assoluto rilievo. Un aggiornamento e adeguamento si è dunque reso necessario in quanto è cambiato l'oggetto stesso della verifica di compatibilità, che per la Provincia rappresenta il cuore delle attività di gestione e talvolta anche il principale strumento di attuazione del Piano Territoriale. Preso atto dell'obiettivo di fondo, che è quello di confermare e rafforzare il ruolo di coordinamento della Provincia nel panorama del governo del territorio, si è valutato in questi ultimi mesi la strategia migliore da adottare, all'interno di un percorso che è durato, come già detto, circa 2 anni.

Il piano di Cremona risulta nei contenuti sostanzialmente allineato con le indicazioni date dalla LR 12/2005, fatta eccezione per la parte relativa all'agricoltura. Pertanto i contenuti del P.T.C.P. approvato dal Consiglio Provinciale il 9 luglio 2003 sono confermati e ricondotti a quelli previsti dalla legge Moneta, aggiornandoli e meglio specificandone il livello di coerenza, adattandoli nel merito alle esigenze della Valutazione Ambientale Strategica e nella forma a quelle del Sistema Informativo Integrato prevista dalla stessa Legge Regionale n.12/05.

I contenuti del piano, che costituiscono ancora oggi una valida base di riferimento nell'accordo di pianificazione, concordato con un consenso di circa il 98%, con la Conferenza dei Comuni, possono continuare ad essere utilizzati senza necessità di procedere repentinamente ad un adeguamento improvvisato del piano ma bensì gradualmente, per fasi. Questo permetterà di concentrare le risorse sulla fase attuativa, attraverso i Piani Territoriali d'area, che si stanno sperimentando a Crema, Soresina, a Cremona e nel nord cremasco e piani di settore, come quello sperimentale costituito dal Piano dei Servizi Intercomunale dell'ACI 13 di San Giovanni in Croce.

Chiedo pertanto al consiglio provinciale un sostegno "bipartisan" perché solo attraverso il sostegno convinto di tutti gli schieramenti politici possiamo contare su un rilancio economico della nostra Provincia e sullo sviluppo davvero sostenibile del nostro territorio.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio l'adozione della seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/00;

Udita la relazione illustrativa dei tecnici incaricati;

Premesso che già con la Legge Regionale 1/2000, sono state trasferite alla Provincia competenze in materia di urbanistica e di territorio, esercitate attraverso l'espressione dei pareri di compatibilità al P.T.C.P. sugli strumenti urbanistici comunali a seguito della pubblicazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con atto D.C.P. n.95 del 09 luglio 2003;

Visto che la Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12, "Legge per il Governo del Territorio", avente valore di Testo Unico, ha riformato radicalmente la disciplina urbanistica regionale, ridefinendo la natura e i contenuti dei vari strumenti di pianificazione ed i rapporti tra i piani di differente livello ed introducendo nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE la valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi, meglio nota come VAS;

Visto altresì che il P.T.C.P. resta lo strumento per il livello intermedio di governo del territorio, come atto di indirizzo della programmazione socio-economica della provincia ed avente efficacia paesaggistico-ambientale, rispetto al quale vengono raccordate "le previsioni dei piani di settore la cui approvazione per legge è demandata alla Provincia" e la verifica di compatibilità della pianificazione comunale;

Ricordato che ai sensi dell'art. 18 della l.r. 12/05 hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del Piano di Governo del Territorio Comunale le seguenti previsioni del P.T.C.P.:

- le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;
- l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità (con l'apposizione del vincolo della durata di cinque anni alla scala della pianificazione provinciale e in alcuni casi a quella puntuale) che, inoltre, elemento di novità, è prevalente persino sui piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali;
- l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico, delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento, nei soli casi in cui la normativa e la programmazione di settore attribuiscono alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente. Il P.T.C.P. può assumere il valore e gli effetti di piano di settore del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Po in caso di stipulazione delle intese di cui al decreto Bassanini (D.Lgs. 112/98 art. 57).
- la definizione degli "ambiti destinati all'attività agricola, dettando i criteri e le modalità per individuare a scala comunale le aree agricole, nonché specifiche norme di valorizzazione, di uso e di tutela, in rapporto con strumenti di pianificazione e programmazione regionali, ove esistenti". Quest'ultima costituisce la principale novità introdotta dalla legge.

Rilevato perciò che il P.T.C.P. già approvato resta efficace e prevalente sugli strumenti urbanistici comunali per alcuni contenuti specifici mentre per gli altri, che già oggi sono oggetto della verifica di compatibilità al P.T.C.P. lo stesso Piano mantiene efficacia orientativa – valenza che del resto aveva già in gran parte con la l.r. 1/2000 - e risulta rafforzato rispetto all'introduzione della valutazione ambientale obbligatoria dei piani (VAS), di cui un primo rapporto sul piano vigente è stato realizzato nel 2004;

Vista la D.C.P. n.38/06 "Avvio del procedimento di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla Legge per il Governo del Territorio – art.26 c.1. L.R.12/05" che dispone la predisposizione di una variante parziale, in quanto il P.T.C.P. di Cremona risulta nei contenuti sostanzialmente allineato con le indicazioni date dalla legge "Moneta", fatta eccezione per la parte relativa all'agricoltura, aggiornandoli e meglio specificandone il livello di coerenza e adattandoli nel merito alle esigenze della Valutazione Ambientale Strategica e negli strumenti operativi a quelle del Sistema Informativo Integrato;

Visto che il Consiglio Regionale, con D.G.R. VII/351 del 13 marzo 2007, ha approvato gli "*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)*", ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 12/2005 per il Governo del Territorio e che tale documento costituisce l'attuazione della Direttiva 2001/42/CE relativa alla valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e programmi che determinano significative trasformazioni territoriali;

Visto il complesso e articolato percorso di concertazione-partecipazione che ha condotto in circa 2 anni a oltre 180 incontri con gli enti locali e al confronto serrato con i tavoli istituzionali attivati (vedi **Allegato A1 e A2**) dell'Osservatorio per la pianificazione provinciale con le Associazioni professionali (19 incontri), dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei comuni (11) e delle Associazioni di categoria (5 incontri) e 3 incontri con la Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette;

Viste altresì le modalità di partecipazione avviata con il forum del 21 giugno 2007 e l'attivazione di una sezione dedicata sul sito internet della Provincia;

Vista la delibera di giunta provinciale 498/06 "Carta di prima individuazione degli ambiti agricoli del PTCP (art.15 c.4. l.r.12/05) – presa d'atto proposta per concertazione";

Richiamata la D.C.P. n. 63 del 16 maggio 2007 di approvazione del Piano Territoriale d'Area di Crema come parte integrante della presente variante di ampliamento del PTCP ai sensi dell'art. 15 c.2 lett. h della l.r. 12/05 e successive integrazioni;

Vista la D.G.P. 312 del 19 giugno 2007 "Documento di indirizzo per lo sviluppo della variante e del percorso di Valutazione Ambientale Strategica – Adeguamento del PTCP alla L.R. 12/05 – presa d'atto";

Valutato che la Provincia ha avviato il percorso di confronto e partecipazione allargato a tutti i portatori di interesse, aprendo un Forum pubblico, denominato "Forum del PTCP", di presentazione delle Linee guida per la VAS e per il piano in data 21 giugno 2007 con apposite pagine dedicate sul sito web della provincia, contenenti le linee guida di cui sopra, l'elenco e la sintesi dei principali incontri svolti durante il percorso di sviluppo del piano;

Considerata altresì la D.G.P. 605 del 6 novembre 2007 di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 del 23 gennaio 2008 e di cui è stato dato avviso sul quotidiano "La Cronaca" del 6 febbraio 2008 e le prima riunione della Conferenza di Valutazione della VAS della Variante tenutasi il 3 dicembre 2007;

Richiamata la d.g.p. n. 77 del 14 febbraio 2008 di presa d'atto dei documenti di proposta normativa e cartografica predisposta (A – bozza provvisoria della normativa per la variante di adeguamento al PTCP; B – individuazione dei contenuti minimi dei PGT sugli aspetti sovracomunali; C – carta degli ambiti agricoli; D – carta dei nuovi tematismi) per lo sviluppo della valutazione ambientale strategica della variante e per i successivi passaggi istituzionali preliminari all'adozione consiliare, successivamente pubblicata con i relativi elaborati sul sito Web al fine di raccogliere commenti ed osservazioni;

Richiamato che alla presenza dei rappresentanti di 101 comuni (su 115) e di 3 parchi regionali (su 4), venerdì 15 febbraio 2008 è stata presentata la proposta di variante elaborata alla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette al fine di richiederne il parere obbligatorio e di natura consultiva previsto ai sensi dell'art. 17 c. 3, preliminare all'adozione consiliare.

Visto il parere di cui sopra espresso favorevolmente in data 9 aprile 2008 dalla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette, con 91 comuni presenti, pari all'85,4% del totale della provincia, di cui 88 hanno votato a favore, pari al 83,4% del peso ponderato totale, 2 astenuti pari all'1,2% e 1 contrario pari al 0,8%. Nel parere sono contenute alcune prescrizioni puntuali alla bozza di normativa da attuare negli elaborati del piano prima dell'adozione, che sono state effettuate. (**Allegato B – rif. cap. 3**);

Considerato che la Conferenza di Valutazione finale alla luce della proposta di Variante al PTCP e del relativo rapporto ambientale è stata articolata nelle due sedute del 21 febbraio 2008 e del 22 aprile 2008, i cui verbali sono pubblicati sul sito web del "Forum del PTCP" e che in merito alla procedura di VINCA (valutazione di incidenza ambientale) la Regione Lombardia, DG Qualità dell'ambiente, in qualità di l'Autorità competente in materia di SIC e ZPS, si è espressa con nota del 21 aprile prot. n. 58448;

Considerato altresì che, acquisiti i verbali, gli apporti e i pareri previsti dalla vigente legislazione, l'Autorità competente per la VAS di intesa con l'Autorità procedente con decreto n.449 del 19 maggio 2008 (**Allegato C**) ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale del piano, costituito dalla Variante di adeguamento alla l.r. 12/05 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni elencate, che sono state effettuate.

Preso atto del testo della nuova legge regionale 14 marzo 2008 n. 4 "Ulteriori modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005 n. 12" che dal 1° aprile 2008 è entrata in vigore, si rileva che le modifiche introdotte all'art. 15 comma 4, riguardanti gli ambiti agricoli del PTCP, note da tempo, ampliano la definizione precedente di "ambiti destinati all'attività agricola" e sono state tenute in considerazione nel corso della Variante di adeguamento del PTCP. Il nuovo testo parla dell'individuazione "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", rimandando per tale definizione a dei criteri regionali da approvarsi in Giunta Regionale e facendo obbligo di concertazione con i Comuni, acquisendone le proposte.

Richiamato il parere espresso dalla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette, "relativamente a un'analisi dei contenuti della recentissima quarta modifica alla legge Moneta – la L.R. 4/08 entrata in vigore il 1° aprile 2008 - **è possibile confermare la proposta di variante di adeguamento alla l.r. 12/05 presentata il 15/02 alla Conferenza dei Comuni, in quanto coerente con le disposizioni di legge intervenute** relativamente alla individuazione degli "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico". Infatti, in assenza di una definizione regionale di "interesse strategico", gli altri presupposti del nuovo testo modificato sono ampiamente soddisfatti nella proposta avanzata dalla provincia di Cremona: la concertazione con gli enti locali è stata ampia e documentata (vedi Allegato 1); per quanto attiene la coerenza con le disposizioni regionali tutta la valutazione condotta ha tenuto conto degli indirizzi contenuti nella dgr VIII/1681 "criteri per la pianificazione comunale"(rif. cap. 4.3.2) - unico documento regionale ufficiale in cui si parli di aree agricole" (vedi tabella 1 articolo 19 bis Normativa)

Ritenuto pertanto che, come già espresso dal parere previsto ai sensi dell'art. 16 e 17 c. 3 della l.r. 12/05 da parte degli enti locali, "**gli ambiti destinati all'attività agricola così come individuati dalla proposta di variante di adeguamento del PTCP possano considerarsi di "interesse strategico"** ai sensi della l.r. 12/2005 così come modificata dalla l.r. 4/2008.

Preso atto che gli elaborati della variante del PTCP ai sensi del comma 14 dell'art. 17 della l.r. 12/05 di adeguamento alla l.r. 12/05 e successive integrazioni, risultano così composti:

- 1) Linee Guida Variante Documento Preliminare 20 Aprile 2007;
- 2a) Relazione Sintetica;
- 2b) Tavola nuovi tematismi introdotti (scala 1:120.000)
- 3) Relazione tecnica– Integrazioni al Documento Direttore
- 4.a) Normativa,
- 4.b) Normativa comparazione vigente - variata

- 4.c) *Appendice D – Normativa, Individuazione dei contenuti minimi dei PGT sugli aspetti sovracomunali*
- 5) a. *Carta degli indirizzi per il sistema paesistico-ambientale* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
- 6) b. *Carta degli indirizzi per il sistema insediativo e per le infrastrutture* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
- 7) c. *Carta delle opportunità insediative* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
- 8.a) d. *Carta delle tutele e delle salvaguardie* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
- 8.b) d. *Carta delle tutele e delle salvaguardie vigente con individuazione variazioni* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
- 9) e. *Carta degli usi del suolo* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
- 10) f. *Carta del degrado paesistico-ambientale* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
- 11) g. *Carta degli ambiti agricoli* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000)
- 12) Allegato 1, *Gli indirizzi e le indicazioni per lo sviluppo insediativo - estratto riguardante applicazione art. 19 bis Normativa,*
- 13) Allegato 2, *Carta della Rete ecologica provinciale* (suddivisa in 2 sezioni alla scala 1:50.000)
- 14.a) Allegato 3, *Carta delle compatibilità ambientali* (scala 1:120.000);
- 14.b) Allegato 3, *Carta delle compatibilità ambientali – residenza ed equivalenti* (scala 1:120.000);
- 14.c) Allegato 3, *Carta delle compatibilità ambientali – infrastrutture di collegamento* (scala 1:120.000);
- 14.d) Allegato 3, *Carta delle compatibilità ambientali – industria a medio impatto* (scala 1:120.000);
- 14.e) Allegato 3, *Carta delle compatibilità ambientali – industria ad alto impatto* (scala 1:120.000);
- 14.f) Allegato 3, *Carta della rilevanza del paesaggio fisico - naturale* (scala 1:120.000);
- 14.g) Allegato 3, *Carta dei livelli di interferenza con la falda* (scala 1:120.000);
- 14.h) Allegato 3, *Carta delle qualità biotica con valenza paesistica* (scala 1:120.000);
- 14.i) Allegato 3, *Carta delle compatibilità ambientali – livelli alluvionabilità* (scala 1:120.000);
- 14.l) Allegato 3, *Carta delle sensibilità ambientali* (scala 1:120.000);
- 15.a) Allegato 6, *Atlante dei caratteri delle aree agricole*
- 15.b) Allegato 6.I, *Ricognizione del patrimonio edilizio agricolo dei 115 comuni;*
- 15.c) Allegato 6.II, *Carta del valore agricolo del suolo;*
- 15.d) Allegato 6.III, *Carta di caratterizzazione del territorio rurale.*
- 16.a) Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale;
- 16.b) Valutazione Ambientale Strategica - Allegato al rapporto ambientale;
- 16.c) Valutazione Ambientale Strategica - Sintesi non tecnica
- 16.d) Valutazione Ambientale Strategica – Dichiarazione di sintesi.

Viste le sedute della Commissione consiliare Territorio che ha seguito e valutato il processo di partecipazione, la metodologia e i contenuti della variante di adeguamento nelle sedute del 12 ottobre 2006, 8 novembre 2006, 9 maggio 2007 (PTA Crema), 16 gennaio 2008, 8 febbraio 2008, 14 maggio 2008;

Richiamato il parere di cui all'art.49 del D. Lgs. 267/2000, espresso in data 16.05.2008 dal Responsabile Delegato del Servizio;

DELIBERA

- 1 di approvare le premesse al presente atto;
- 2 di adeguare la variante del PTCP di adeguamento alla l.r. 12/05 e successive integrazioni, recependo le modifiche richieste, alle istanze del parere espresso favorevolmente in data 9 aprile 2008 dalla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette (**Allegato B**) e alle prescrizioni ed indicazioni elencate dal parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale del piano (**Allegato C**) come esito del processo di valutazione ambientale (VAS);
- 3 di aggiornare, richiamato anche quanto espresso dal parere dalla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette di cui al punto precedente, la variante del PTCP di adeguamento alla l.r. 12/05 e successive integrazioni, rispetto alle disposizioni intervenute con la legge regionale 14 marzo 2008 n. 4 "Ulteriori modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005 n. 12" che dal 1° aprile 2008 è entrata in vigore, in particolare rispetto alle modifiche introdotte all'art. 15 comma 4, riguardanti gli ambiti agricoli del PTCP;
- 4 di adottare ex comma 3 dell'art. 17 della l.r. 12/05 la variante del PTCP ai sensi del comma 14 dell'art. 17 della l.r. 12/05 di adeguamento alla l.r. 12/05 e successive integrazioni, composta dai seguenti elaborati:
 - 1) Linee Guida Variante Documento Preliminare 20 Aprile 2007;
 - 2a) Relazione Sintetica;
 - 2b) Tavola nuovi tematismi introdotti (scala 1:120.000)
 - 3) Relazione tecnica– Integrazioni al Documento Direttore
 - 4.a) Normativa,
 - 4.b) Normativa comparazione vigente - variata
 - 4.c) *Appendice D – Normativa, Individuazione dei contenuti minimi dei PGT sugli aspetti sovracomunali*

- 5). a. *Carta degli indirizzi per il sistema paesistico-ambientale* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
 - 6) b. *Carta degli indirizzi per il sistema insediativo e per le infrastrutture* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
 - 7) c. *Carta delle opportunità insediative* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
 - 8.a) d. *Carta delle tutele e delle salvaguardie* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
 - 8.b) d. *Carta delle tutele e delle salvaguardie vigente con individuazione variazioni* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
 - 9) .e. *Carta degli usi del suolo* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
 - 10) f. *Carta del degrado paesistico-ambientale* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000);
 - 11) g. *Carta degli ambiti agricoli* (suddivisa in 5 sezioni alla scala 1:25.000)
 - 12) Allegato 1, *Gli indirizzi e le indicazioni per lo sviluppo insediativo - estratto riguardante applicazione art. 19 bis Normativa,*
 - 13) Allegato 2, *Carta della Rete ecologica provinciale* (suddivisa in 2 sezioni alla scala 1:50.000)
 - 14.a) Allegato 3, *Carta delle compatibilità ambientali* (scala 1:120.000);
 - 14.b) Allegato 3, *Carta delle compatibilità ambientali – residenza ed equivalenti* (scala 1:120.000);
 - 14.c) Allegato 3, *Carta delle compatibilità ambientali – infrastrutture di collegamento* (scala 1:120.000);
 - 14.d) Allegato 3, *Carta delle compatibilità ambientali – industria a medio impatto* (scala 1:120.000);
 - 14.e) Allegato 3, *Carta delle compatibilità ambientali – industria ad alto impatto* (scala 1:120.000);
 - 14.f) Allegato 3, *Carta della rilevanza del paesaggio fisico - naturale* (scala 1:120.000);
 - 14.g) Allegato 3, *Carta dei livelli di interferenza con la falda* (scala 1:120.000);
 - 14.h) Allegato 3, *Carta delle qualità biotica con valenza paesistica* (scala 1:120.000);
 - 14.i) Allegato 3, *Carta delle compatibilità ambientali – livelli alluvionabilità* (scala 1:120.000);
 - 14.l) Allegato 3, *Carta delle sensibilità ambientali* (scala 1:120.000);
 - 15.a) Allegato 6, *Atlante dei caratteri delle aree agricole*
 - 15.b) Allegato 6.I, *Ricognizione del patrimonio edilizio agricolo dei 115 comuni;*
 - 15.c) Allegato 6.II, *Carta del valore agricolo del suolo;*
 - 15.d) Allegato 6.III, *Carta di caratterizzazione del territorio rurale.*
 - 16.a) Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale;
 - 16.b) Valutazione Ambientale Strategica - Allegato al rapporto ambientale;
 - 16.c) Valutazione Ambientale Strategica - Sintesi non tecnica
 - 16.d) Valutazione Ambientale Strategica – Dichiarazione di sintesi.
- 5 di disporre ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della legge regionale n. 12/2005 e successive integrazioni la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- 6 di indicare quale sede presso la quale chiunque può prendere visione degli elaborati di Piano gli Uffici del Settore Territorio – Cremona in Via Dante, 134; gli Sportelli dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Crema in via Matteotti, 39 e Casalmaggiore in via Marconi, 1;
- 7 di disporre l'invio del Piano alla Regione Lombardia ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della l.r. 12/05 e successive integrazioni;
- 8 di demandare al Dirigente del Settore Territorio gli aspetti organizzativi e gestionali conseguenti al presente atto;
- 9 di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere previsto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come dettagliatamente richiamato in premessa.

. . . omissis . . .

Nessun altro Consigliere chiede di intervenire per cui il Presidente del Consiglio pone ai voti palesi, con sistema elettronico, la deliberazione in argomento ed accerta – con l'assistenza degli scrutatori – l'esito della votazione: presenti e votanti n. 22 Consiglieri; favorevoli n. 21; contrari n.1 (Dusi). La deliberazione è approvata a maggioranza.

Allegato A.1 - Iter della Variante: LE FASI E I TEMPI DELLA CONCERTAZIONE - Il Calendario

12 maggio 2005 - Convegno legge per il governo del territorio della lombardia - innovazioni, prospettive, problematiche	Nel Convegno organizzato dall'Assessorato alla Programmazione Territoriale, con il patrocinio di A.N.C.I. Lombardia e della "Lega Autonomie Locali" e la collaborazione dell'Interprofessionale, si è cercato di dar voce a tutti i livelli di governo del territorio presenti nella legge - Regione, Provincia e Comune - con una particolare attenzione ai piccoli Comuni (quelli inferiori ai 15.000 abitanti, che costituiscono il 99% degli enti comunali cremonesi).
29 giugno 2005 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (1° incontro)	O.D.G.: Presentazione e finalità dell'Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale.
23 settembre 2005 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (2° incontro)	O.D.G.: Applicazione della fase transitoria della Legge Moneta e modulistica in rete.
21 ottobre 2005 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (3° incontro)	O.D.G.: Suggerimenti proposti dai partecipanti, con particolare attenzione al tema degli ambiti agricoli.
23 gennaio 2006 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (4° incontro)	O.D.G.: indicazioni per la pianificazione comunale in relazione alla L.R. 12/05 approvate dalla Regione Lombardia; Programmi Integrati di Intervento; aree agricole
31 gennaio 2006 – Associazioni Agricole (1° incontro)	O.D.G. : Criteri per il rilascio del certificato di dismissione dell'attività agricola (art. 89 L.R. 12/05).
13 febbraio 2006 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (5° incontro)	O.D.G.: Certificazione di dismissione di edifici e di aree adibite all'attività agricola; ricognizione dei criteri da adottare per la perimetrazione degli ambiti agricoli.
20 marzo 2006 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (6° incontro)	O.D.G.: Perimetrazione, classificazione, e regolamentazione degli ambiti agricoli (art. 15 c. 4 L.R. 12/05).
23 marzo 2006 – Commissione Consiliare Territorio	O.D.G.: illustrazione dei contenuti del livello di governo del territorio di competenza provinciale – Adeguamento PTCP in relazione alla L.R. 12/2005
19 aprile 2006 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (7° incontro)	O.D.G.: Adozione di criteri per la gestione dell'attuale fase transitoria della legge per quanto riguarda la temporanea individuazione degli ambiti agricoli.
9 maggio 2006 – Associazioni Agricole (2° incontro)	O.D.G.: Illustrazione adeguamento PTCP.
<u>26 maggio 2006 – Conferenza dei Comuni (1° incontro)</u>	O.D.G.: <ul style="list-style-type: none"> • elezione del Presidente; • discussione ed eventuale approvazione delle integrazioni al Regolamento; • presentazione della metodologia e dei contenuti dell'adeguamento del PTCP vigente alla Legge "Moneta";

	calendario successivo degli incontri;
29 maggio 2006 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (8° incontro)	O.D.G.: Tutela delle aree golenali e pregolenali.
10 luglio 2006 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (9° incontro)	O.D.G.: Recupero dei manufatti edilizi esistenti (cascine) in aree agricole.
<u>25 luglio 2006 Presentazione a ufficio di presidenza conf. comuni della carta di prima individuazione ambiti agricoli</u>	La carta non ha alcun valore giuridico. Costituisce il punto di partenza per la concertazione e deriva dalla lettura delle previsioni urbanistiche dei PRG, del PTCP e dalla Carta della Capacità d'uso agricolo dei suoli (ERSAF 1994). E' stata realizzata tenendo conto della metodologia proposta nella bozza di documento regionale per il documento degli ambiti agricoli, dopo aver consultato gli Ordini professionali (Osservatorio Pianificazione Territoriale) e l'Assessorato provinciale all'Agricoltura.
18 settembre 2006 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (10° incontro)	O.D.G.: Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)
19 settembre 2006 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (2° incontro) PRESENTAZIONI OSSERVAZIONI SULLA METODOLOGIA E I PRINCIPI	O.D.G.: Discussione contributi e osservazioni dell'Ufficio di Presidenza sulla metodologia e i principi della carta di prima individuazione degli ambiti agricoli. Documento di sostegno della Presidenza della Conferenza dei Comuni alla metodologia e al percorso proposto per la concertazione con gli Enti Locali
26 settembre 2006 – Associazioni Agricole (3° incontro)	O.D.G.: Presentazione carta di prima individuazione degli ambiti agricoli.
<u>3 OTTOBRE 2006 Presa d'Atto in Giunta Provinciale DGP 498 del 3 ottobre 2006</u>	La Carta, pur sempre priva di valore giuridica diventa documento di riferimento per il confronto con i Comuni che avviata la redazione del PGT giungono all'adozione.
6 ottobre 2006 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (11° incontro)	O.D.G.: Problematiche legate allo strumento del SIT per la redazione dei PGT nella fase transitoria di attuazione della L.R. 12/05.
12 ottobre 2006 – Commissione Consiliare Territorio	O.D.G.: Variante di adeguamento del PTCP – incontro con l'Ufficio di Presidenza dei Sindaci PTCP: definizione ambiti agricoli
<u>26 ottobre 2006 – Conferenza dei Comuni (2° incontro)</u>	O.D.G.: Presentazione carta di prima individuazione degli ambiti agricoli. Seguono per ogni ambito di aggregazione incontri di illustrazione e confronto su aspetti di dettaglio con i Comuni e con i parchi regionali
8 novembre 2006 – Commissione Consiliare Territorio	O.D.G.: Variante di adeguamento del PTCP – Ambiti Agricoli – incontro con l'Ufficio di Presidenza dei Sindaci
12 gennaio 2007 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (12° incontro)	O.D.G.: problematiche legate allo strumento del Sistema Informativo Territoriale per la redazione dei PGT e alla realizzazione dei Data Base (banche dati) topografici.

7 febbraio 2007 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (3° incontro)	O.D.G.: Carta di prima individuazione degli ambiti agricoli del PTCP: prime riflessioni sui contributi per la concertazione provenienti da Comuni e Parchi; definizione del percorso di concertazione per la successiva fase di redazione delle carte agroforestali del PTCP; comunicazione sulle altre attività finalizzate alla variante di adeguamento del PTCP.
16 febbraio 2007 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (13° incontro)	O.D.G.: predisposizione di un breve documento congiunto che informi dell'iniziativa di accompagnamento sui temi del S.I.T. integrato nella redazione del P.G.T.; informativa sul tariffario per la redazione dei P.G.T.; istituzione albo provinciale dei commissari ad acta per gli interventi sostitutivi in materia di edilizia, urbanistica e paesaggio (verranno trasmessi in allegato copia della dgp 254/2006 di approvazione dei criteri per l'albo e bozza del bando di ammissione all'albo).
27 febbraio 2007 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (4° incontro)	O.D.G.: Obiettivi, azioni ed indicatori per la VAS del PTCP; contenuti minimi di livello sovracomunale che il PTCP dovrà individuare per i PGT.
30 marzo 2007 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (14° incontro)	O.D.G.: Valutazione Ambientale Strategica nella variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e i relativi contenuti minimi di interesse sovracomunale.
4 maggio 2007 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (15° incontro)	O.D.G.: Valutazione Ambientale Strategica.
25 maggio 2007 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (16° incontro)	O.D.G.: documento per lo sviluppo della variante del PTCP di adeguamento alla L.R. 12/05 e del percorso di Valutazione Ambientale Strategica.
6 giugno 2007 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (5° incontro)	O.D.G.: Documento di indirizzo per la variante di adeguamento del PTCP e per lo sviluppo del percorso di Valutazione Ambientale Strategica; organizzazione dei lavori dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza dei Comuni.
<u>19 giugno 2007 Approvazione in giunta provinciale documento di indirizzo</u>	Documento d'indirizzo - per la variante di adeguamento del PTCP e per lo sviluppo del percorso di valutazione ambientale strategica – presentato a Ufficio Presidenza e Osservatorio Pianificazione Territoriale
<u>21 GIUGNO 2007 FORUM del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)</u>	Presentazione Linee guida per l'adeguamento del PTCP alla L.R. 12/2005. Il presidente della Conferenza dei Comuni o suo delegato interviene
29 giugno 2007 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (6° incontro)	O.D.G.: <ul style="list-style-type: none"> • I contenuti attuali Scelta Documento d'indirizzo per lo sviluppo della variante e del percorso di valutazione ambientale strategica; • Stato dell'arte per la redazione dei PGT dei comuni; Carta aggiornata della concertazione con i Comuni per gli ambiti agricoli.
<u>31 gennaio 2007 Termine per contributi su carta prima individuazione.</u> POSTICIPATO dal 31 gennaio 2007	Presentazione di contributi specifici alla perimetrazione della carta da parte dei singoli Comuni e dei singoli Parchi Le richieste ulteriori di modifica della cartografia acquisite saranno valutate in sede di controdeduzioni alle osservazioni pervenute , ritenendo valide ed efficaci anche quelle presentate prima dell'adozione in Consiglio provinciale, non essendo previste salvaguardie alla

	variante al PTCP adottata dalla L.R. 12/05. Questo lascia invariato il potere negoziale del singolo Comune fino all'approvazione definitiva del PTCP in Consiglio Provinciale, in una cornice di regole condivise. (da PARERE CONFERENZA COMUNI 9 aprile 2009)
30 ottobre 2007 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (7° incontro)	O.D.G.: VAS del PTCP/PGT: nomina dell'Autorità competente per la validazione; proposta di carta definitiva e normativa per gli ambiti agricoli del PTCP.
14 novembre 2007 – Incontro tra settore territorio e settore agricoltura (in merito al possibile aggiornamento del P.I.F. e del rapporto che dovrà intrattenere con il P.T.C.P..)	O.D.G.: <ul style="list-style-type: none"> • I contenuti attuali e potenziali del PIF; • Necessità di innovare i contenuti del PIF rispetto alle esigenze del PTCP; • Scelta di come integrare il PIF al PTCP e alla relativa normativa.
20 novembre 2007 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (8° incontro)	O.D.G.: AMBITI AGRICOLI: Recepimento delle considerazioni, osservazioni, proposte inerenti alla proposta di carta definitiva, percorso, metodologia e bozza della normativa per gli ambiti agricoli del PTCP presentata nella riunione precedente del 30/10/2007.
3 dicembre 2007 – Prima conferenza di valutazione sulla VAS della variante di adeguamento del PTCP alla l.r. 12/05 (1° incontro)	Alla conferenza sono invitati gli enti con competenze ambientali individuati nell'Allegato A della d.g.p. n. 605 del 6 novembre 2007
<u>6-10-11 dicembre 2007 – Incontri con le 5 aggregazioni della conferenza dei comuni</u>	O.D.G.: Illustrazione della cartografia di individuazione degli ambiti agricoli all'interno dei Parchi e proposta di normativa per la gestione della procedura di adeguamento del P.T.C.P. in merito agli ambiti agricoli L.R. 12/05.
17 dicembre 2007 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (17° incontro)	O.D.G.: AMBITI AGRICOLI restituzione a scala provinciale del lavoro svolto dopo il periodo di concertazione sulla carta definitiva degli ambiti agricoli.
18 dicembre 2007 – Incontro con Parco Adda Sud	O.D.G.: Illustrazione della cartografia di individuazione degli ambiti agricoli all'interno dei Parchi e proposta di normativa per la gestione della procedura di adeguamento del P.T.C.P. in merito agli ambiti agricoli L.R. 12/05.
18 dicembre 2007 – Incontro con Settore Ecologia	O.D.G.: Illustrare la procedura di adeguamento del P.T.C.P. in merito agli ambiti agricoli L.R. 12/05.
19 dicembre 2007 – Associazioni Agricole (4° incontro)	O.D.G.: Viene presentata la cartografia di individuazione degli ambiti agricoli e la proposta di normativa per la gestione degli ambiti agricoli del PTCP.
9 gennaio 2008 – Incontro con Parco del Serio	O.D.G.: Illustrazione della cartografia di individuazione degli ambiti agricoli all'interno dei Parchi e proposta di normativa per la gestione della procedura di adeguamento del P.T.C.P. in merito agli ambiti agricoli L.R. 12/05.
10 gennaio 2008 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (9° incontro)	O.D.G.: <ul style="list-style-type: none"> • VAS variante PTCP; • Documento sui contenuti minimi sovracomunali; • Linee di aggiornamento per la normativa.
14 gennaio 2008 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (18° incontro)	O.D.G.: Raccogliere eventuali proposte in merito alla variante del PTCP relativamente agli ambiti agricoli e della quale si era discusso in una riunione tenutasi il 17 dicembre 2007

15 gennaio 2008 – Incontro con Parco Oglio Sud	O.D.G.: Illustrazione della cartografia di individuazione degli ambiti agricoli all'interno dei Parchi e proposta di normativa per la gestione della procedura di adeguamento del P.T.C.P. in merito agli ambiti agricoli L.R. 12/05.
16 gennaio 2008 – Commissione Consiliare Territorio	O.D.G.: Variante di adeguamento del PTCP – Ambiti Agricoli – incontro con l'Ufficio di Presidenza dei Sindaci
17 gennaio 2008 – Incontro con Parco Oglio Nord	O.D.G.: Illustrazione della cartografia di individuazione degli ambiti agricoli all'interno dei Parchi e proposta di normativa per la gestione della procedura di adeguamento del P.T.C.P. in merito agli ambiti agricoli L.R. 12/05.
28 gennaio 2008 – Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale (19° incontro)	O.D.G.: <ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni inerenti alla Bozza sull'individuazione dei contenuti minimi dei PGT sugli aspetti sovracomunali; • VAS variante PTCP • Bozza rapporto ambientale
31 gennaio 2008 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (10° incontro)	O.D.G.: <ul style="list-style-type: none"> • Documento sui contenuti minimo sovracomunali; • VAS variante PTCP rapporto ambientale; • Proposta della normativa; • Agenda lavori Conferenza dei Comuni; Cascine in ambiti agricoli.
8 febbraio 2008 – Commissione Consiliare Territorio	O.D.G.: <ul style="list-style-type: none"> • Discussione sulla variante di adeguamento del PTCP – ambiti agricoli
12 febbraio 2008 - DGP n. 77 del 12.02.2008	Presenza d'atto proposta Variante di adeguamento (l.r. 12/05) del PTCP per passaggi istituzionali preliminari all'adozione consiliare.
14 febbraio 2008 - Incontro con i consorzi di Bonifica	O.D.G.: rapporto PTCP con piano generale di bonifica e irrigazione ex l.r. 7/2003
15 febbraio 2008 – Conferenza dei Comuni (3° incontro)	O.D.G.: Presentazione della proposta di variante elaborata alla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette al fine di richiederne il parere obbligatorio e di natura consultiva previsto ai sensi art. 17 c. 3, preliminare all'adozione consiliare.
21 febbraio 2008 – conferenza di valutazione finale sulla VAS della variante di adeguamento del PTCP alla l.r. 12/05 (2° incontro)	O.D.G.: Illustrazione proposte di adeguamento del PTCP e relativo Rapporto Ambientale.
9 APRILE 2008 – Conferenza dei Comuni e Aree Regionali Protette	votazione favorevole parere della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette riguardo alla Variante di adeguamento del PTCP alla L.R. 12/05 - art. 16 e art. 17 c. 3 l.r. 12/05
22 APRILE 2008 conferenza di valutazione finale sulla VAS della variante di adeguamento del PTCP alla l.r. 12/05 (3° incontro)	Conferenza valutazione finale VAS - Pronuncia compatibilità ambientale POSITIVA dell'Autorità Ambientale sulla Variante PTCP e rapporto ambientale VAS Art. 4 l.r. 12/05; D.Lgs 152/06
14 maggio 2008 – Commissione consiliare provinciale Territorio	Varianti al PTCP – ultimi aggiornamenti;

28 maggio 2008 – Consiglio Provinciale	Adozione in Consiglio Provinciale Variante PTCP corredato di rapporto ambientale - NON SCATTANO LE SALVAGUARDIE sulle previsioni della variante. Gli elaborati restano orientativi fino alla definitiva approvazione
<i>TERMINI PROSSIME TAPPE ITER APPROVAZIONE</i>	<i>DESCRIZIONE PROSSIME TAPPE ITER APPROVAZIONE</i>
Entro 31 luglio 2008	Affissione su Albi Comunali delibera adozione e deposito variante presso uffici Provinciali Pubblicazione BURL e Invio in Regione Variante PTCP (120 gg per parere vincolante – max entro 30 novembre) 60 giorni (entro 30 settembre) per le osservazioni dalla data di pubblicazione sul BURL.
<i>Tra dicembre e marzo 2009</i>	Approvazione controdeduzioni a osservazioni presentate modifiche eventuali richieste dal parere regionale e approvazione Variante PTCP in Consiglio Provinciale
<i>Entro maggio 2009</i>	Pubblicazione sul BURL delibera consiliare. Efficacia delle previsioni della variante al PTCP

Allegato A.2 - Numero incontri con i Comuni e i Parchi dal 26/10/06 al 15/02/08*

*Data di presentazione proposta variante PTCP alla Conferenza Comuni per parere ex art. 17 c. 3 l.r. 12/05.

***(174 PROPOSTE ACQUISITE SUGLI AMBITI AGRICOLI PTCP) (182 incontri al 12/5/08)**

COMUNE	TOTALE
ACQUANEGRA CREMONESE	3
AGNADELLO	6
ANNICCO	2
AZZANELLO	0
BAGNOLO CREMASCO	1
BONEMERSE	1
BORDOLANO	0
CA' D'ANDREA	2
CALVATONE	3
CAMISANO	3
CAMPAGNOLA CREMASCA	2
CAPERGNANICA	0
CAPPELLA CANTONE	1
CAPPELLA DE' PICENARDI	2
CAPRALBA	2
CASALBUTTANO ED UNITI	2
CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	0
CASALETTO CEREDANO	0
CASALETTO DI SOPRA	3
CASALETTO VAPRIO	0
CASALMAGGIORE	1
CASALMORANO	2
CASTELDIDONE	1
CASTELGABBIANO	0
CASTELLEONE	1
CASTELVERDE	2
CASTELVISCANTI	0
CELLA DATI	1
CHIEVE	1
CICOGLIO	2
CINGIA DE' BOTTI	3
CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	1
CORTE DE' FRATI	0
CREDERA RUBBIANO	3
CREMA	2
CREMONA	3
CREMOSANO	1
CROTTA D'ADDA	2
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	0
DEROVERE	0

COMUNE	TOTALE
DOVERA	1
DRIZZONA	3
FIESCO	0
FORMIGARA	1
GABBIONETA-BINANUOVA	1
GADESCO-PIEVE DELMONA	2
GENIVOLTA	3
GERRE DE' CAPRIOLI	0
GOMBITO	0
GRONTARDO	1
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	1
GUSSOLA	2
ISOLA DOVARESE	0
IZANO	3
MADIGNANO	1
MALAGNINO	1
MARTIGNANA PO	1
MONTE CREMASCO	1
MONTODINE	1
MOSCAZZANO	0
MOTTA BALUFFI	0
OFFANENGO	1
OLMENETA	1
OSTIANO	1
PADERNO PONCHIELLI	0
PALAZZO PIGNANO	2
PANDINO	1
Parco Adda Sud	2
Parco del Serio	4
Parco Oglio Nord	2
Parco Oglio Sud	2
PERSICO DOSIMO	1
PESCAROLO ED UNITI	1
PESSINA CREMONESE	1
PIADENA	2
PIANENGO	0
PIERANICA	3
PIEVE D'OLMI	1
PIEVE SAN GIACOMO	1
PIZZIGHETTONE	1

COMUNE	TOTALE
POZZAGLIO ED UNITI	3
QUINTANO	2
RICENGO	0
RIPALTA ARPINA	0
RIPALTA CREMASCA	1
RIPALTA GUERINA	0
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	0
RIVOLTA D'ADDA	3
ROBECCO D'OGGIO	0
ROMANENGO	
SALVIROLA	1
SAN BASSANO	1
SAN DANIELE PO	1
SAN GIOVANNI IN CROCE	1
SAN MARTINO DEL LAGO	1
SCANDOLARA RAVARA	1
SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	0
SERGNANO	2
SESTO ED UNITI	2
SOLAROLO RAINERIO	1
SONCINO	3
SORESINA	1
SOSPIRO	2
SPINADESCO	1
SPINEDA	0
SPINO D'ADDA	1
STAGNO LOMBARDO	1
TICENGO	1
TORLINO VIMERCATI	0
TORNATA	2
TORRE DE' PICENARDI	4
TORRICELLA DEL PIZZO	2
TRESCORE CREMASCO	0
TRIGOLO	0
VAIANO CREMASCO	3
VAILATE	0
VESCOVATO	1
VOLONGO	0
VOLTIDO	1
Totale incontri =	152

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.TO MARIANI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO BONVINI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che, ai sensi dell'art. 124, co.1, del D.LGS 267/2000, copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, a decorrere dal ove rimarrà per gg. 15 interi e consecutivi.

Cremona, li IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO BONVINI

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona, li IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

- decorsi 10 gg dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, co. 3°, del D. LGS 267/2000
- per immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, co. 4°, del D. LGS 267/2000.

Cremona, li IL SEGRETARIO GENERALE



Provincia di Cremona

*Segreteria Ufficio di Presidenza
Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette
(art. 16 L.R. 12/2005)*

Via Dante, 134 - 26100 Cremona
tel. 0372/406517 fax 0372/406533 - e-mail: territorio@provincia.cremona.it

Prot. n. 65723/08
prot. prec. 32.167/08

Cremona, 09/05/2008

CONFERENZA DEI COMUNI E DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE REGIONALI ART. 16 l.r. 12/05

Oggetto: VERBALE TERZA seduta della Conferenza dei Comuni e degli enti gestori delle Aree Regionali Protette – 09 APRILE 2008 (c. 4 art. 16 l.r. 12/05)

Il giorno 09 aprile 2008, alle ore 17,00 presso il Teatro Monteverdi sito in Via Dante a Cremona è stata convocata dal Presidente della Provincia la quarta seduta della Conferenza dei Comuni e degli enti gestori delle Aree Regionali Protette, prevista dall'art. 16 della L.R. 12/2005 avente funzioni consultive e propositive nell'ambito delle materie trasferite alle province attinenti al territorio e all'urbanistica.

Alla riunione risultano presenti i seguenti rappresentanti della Conferenza dei Comuni, composti dai sindaci o dai loro delegati ove specificato:

il sindaco di Acquanegra Cremonese Lanfredi Luciano Amedeo, l'assessore di Agnadello Uberti Giorgio, il sindaco di Annicco Rino Ferri, il vice sindaco di Azzanello Dusi Carlo, il sindaco di Bagnolo Cremasco Carlo Peretti, l'assessore Arch. Marco Cerri del comune di Bonemerse, il sindaco di Bordolano Luigi Amore, il sindaco di Ca' d'Andrea Franco Potabili Bertami, il sindaco di Calvatone Bruno Tosatto, il sindaco di Camisano Adelio Valerani, il sindaco di Cappella Cantone Tadi Pierluigi, il sindaco di Cappella de' Picenardi Raffaele Leni, il sindaco Lanzeni Pierluigi per il comune di Capralba, il sindaco di Casalbuttano Montanini Guido, il sindaco di Casale Cremasco-Vidolasco Maria Grazia Maghini, l'assessore Silla Claudio di Casalmaggiore, il sindaco di Castel Gabbiano Basso Ricci Massimiliano, il sindaco Manifesti Enrico di Casalmorano, l'assessore di Castedidone Murelli Luigi, il sindaco di Castelleone Tomasetti in Brusa Chiara, il sindaco di Castelveverde Azzarini Carmelo, il sindaco Rivaroli Giuseppe di Cella Dati Scaratti Gianfranco, il sindaco di Cicognolo Fontana Otello, il vice sindaco del comune di Corte de' Frati Giuseppe Rossetti, il sindaco di Credera Rubbiano Aldo Fortini, l'assessore Massimo Piazzi del comune di Crema, l'assessore di Cremona Soregaroli Daniele, il sindaco di Cremosano Raffaele Perrino, il sindaco di Crotta d'Adda Biacca Libero, il sindaco di Derovere Terenzio Neva, il sindaco di Dovera Giuseppe Rioldi, il sindaco di Drizzona Ivana Cavazzini, il sindaco di Fiesco Giancarlo Ubertini, il sindaco di Formigara Flavio Fontana, il sindaco di Gabbioneta-Binanuova Pedrini Italo, il sindaco di Gadesco Pieve Delmona Viola Davide, il sindaco di

Genivolta Alessandro Albino Noci, il sindaco di Gomito Baruelli Bianca, il sindaco di Grontardo Ivan Scaratti, il sindaco di Grumello Cremonese Molinari Germani Roberta, il sindaco di Gussola Giovanni Leoni, il sindaco di Isola Dovarese Pasquali Simona, il sindaco di Izano Tolasi Luigi, il sindaco di Madignano Ferruccio Bellani, il sindaco di Malagnino Poli Giancarlo, il sindaco di Martignana Po Domenico Fazzi, l'assessore di Moscazzano Pancotti Giovanni, il sindaco di Motta Baluffi Vacchelli Giovanni, il sindaco di Monte Cremasco Zanini Achille, il vice sindaco di Offanengo Gabriele Patrini, il vice sindaco di Olmeneta Renzo Felisari, il sindaco di Ostiano Alessandro Lanfranchi, il sindaco di Paderno Ponchielli Giovanni Mari, il sindaco di Palazzo Pignano Antonio Ginelli, l'assessore di Pandino Deda PrimoStefano, il sindaco di Persico Dosimo Fabrizio Superti, il sindaco di Piacenza Gabriella Malanca, il sindaco di Pianengo Maria Antonia Baronchelli, il vice sindaco di Pieve d'Olmi Cadenazzi Roberta, il sindaco di Pieve San Giacomo Silvia Genzini, il sindaco di Pizzighettone Luigi Edoardo Bernocchi, il vice sindaco di Pozzaglio ed Uniti Tonincelli Pietro, il vicesindaco di Quintano Zecchini Emi, il sindaco di Ripalta Arpina Torrazzi Pietro e il sindaco di Ripalta Guerina Gian Pietro Denti, il sindaco di Ripalta Cremasca Brambini Pasquale, il sindaco di Rivarolo del Re Marco Vezzoni, il sindaco di Rivolta D'Adda Grilletti Lamberto, il vice sindaco di Robecco d'Oglio Michele Zamboni, il sindaco di Romanengo Marco Cavalli, il sindaco di Salvirola Roberto Pini, il sindaco di San Bassano Cesira Bassanetti, il sindaco di San Daniele Po Gianpaolo Dusi, l'assessore di S. Giovanni in Croce Pierluigi Asinari, l'assessore di Scandolara Ravara Baroni Giovanni, il vice sindaco di Scandolara Ripa d'Oglio Giuseppe Cortellini, l'assessore di Sergnano Ingiardi Gianpietro, il sindaco di Sesto ed Uniti Carlo Angelo Vezzini, il vice sindaco di Soncino Gabriele Gallina, l'assessore Fiorenzo Lodi del comune di Soresina, il sindaco di Spinadesco Ferruccio Peccati, l'assessore di Spino d'Adda Poli Luigi, il sindaco di Stagno Lombardo Oliveti Domenico Mario, il sindaco di Torlino Vimercati Fioni Giuseppe, il vicesindaco di Torricella del Pizzo Ronchi Giuseppe, il vicesindaco di Trescore Cremasco Ogliaresi Giancarlo, il sindaco di Vaiano Cremasco Giovanni Alchieri, il sindaco di Vailate Massimo Vailati. Sono presenti con delega il consigliere Elidoro Piergiorgio in rappresentanza dell'ente gestore Parco Oglio Nord, il presidente del Parco Oglio Sud Alessandro Bignotti, e il consigliere Ermentini Marco per il Parco del Serio.

Alla riunione sono presenti il Presidente della Conferenza dei Comuni e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette **Alessandro Lanfranchi**, il Presidente della Provincia di Cremona **Onorevole Giuseppe Torchio**; il Dirigente del Settore Territorio, trasporti, Programmazione **Arch. Maurizio Rossi**; l'Ing. **Marco Pompilio** consulente per la VAS, l'**Arch. Marcello Magoni** del Politecnico consulente per la carta di caratterizzazione del territorio rurale, il capo servizio del Settore Territorio della Provincia di Cremona **Arch. Merlini Paolo**, l'Assessore all'ambiente **Biondi Giovanni**, il Capo Servizio per l'agricoltura della Provincia di Cremona **Delle Noci Massimo** e i funzionari della Provincia di Cremona Geom. **Sergio Azzini**, Geom. **Nicola Azzini**, Geom. **Maira Guzzoni**.

Alla conferenza, in applicazione dell'art.2 del Regolamento della Conferenza, sono presenti tra sindaci e loro delegati 88 Comuni della Provincia di Cremona, su un totale di 115 Comuni, più 3 rappresentanti dei 4 Parchi Regionali presenti sul territorio cremonese per una quota totale pari al 85,4%.

La Conferenza può quindi procedere con i lavori all'ordine del giorno:

- **illustrazione osservazioni e contributi pervenuti relativi ai contenuti ed elaborati della proposta di variante di adeguamento del PTCP alla l.r. 12/05;**
- **illustrazione e votazione parere predisposto dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza di cui all'oggetto.**

Ai presenti viene distribuita una cartella contenente copie dei seguenti documenti:

- proposta di parere art. 17 c.3 L.R.12/05
- scheda di votazione
- convocazione alla Conferenza del 09/04/2008

- verbale della Conferenza del 15/02/2008
- informativa sul Sistema Informativo Territoriale
- rapporto indicatori PTCP – contenuti minimi sovracomunali PGT – S.I.T. (Schede Riassuntive)

Il Presidente della Conferenza **Lanfranchi** apre i lavori della conferenza che è riunita per esprimere il parere obbligatorio in merito alla variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. In questi quasi due anni di lavoro, gli uffici della Provincia in stretta collaborazione con i sindaci e gli uffici tecnici, gli ordini professionali, i rappresentanti di categoria, hanno predisposto, la variante di adeguamento alla L.R. 12/05 che anche recentemente è stata modificata con la legge 4/08. La concertazione ha infatti caratterizzato questo lungo lavoro, attraverso l'acquisizione delle proposte da parte di quasi tutti i Comuni. Informa che la votazione è fatta tramite un metodo di voto ponderato secondo il Regolamento della Conferenza. Comunica che a fine conferenza ci sarà l'intervento dell'Assessore Biondi per quanto riguarda una comunicazione relativa all'"auditing energetico" per la certificazione energetica degli edifici.

Prende la parola Presidente della Provincia di Cremona **Torchio** che ringrazia i presenti e ricorda che alla presenza dei rappresentanti di 101 comuni (su 115) e di 3 parchi regionali (su 4) venerdì 15 febbraio 2008 è stata presentata la proposta di variante elaborata alla Conferenza al fine di richiederne il parere. **Il PARERE è obbligatorio e di natura consultiva previsto ai sensi dell'art. 17 c.3, preliminare all'adozione consiliare.** Si tratta del primo passaggio formale previsto dal complesso iter di approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Per quanto riguarda la definizione dell'adeguamento ci sono variazioni importanti che riguardano la l.r. 12/05, ma anche leggi di settore che intervengono nel PTCP (commercio, norme forestali, infrastrutture, ambiente, poli industriali sovracomunali, oltre al tema nuovo della VAS). Importante ricordare anche le varianti per aggiornamento che riguardano: il piano cave, il PIM (piano viabilità, piano merci, piano percorsi ciclabili), il PIF (in itinere), il piano rifiuti (in itinere), il recepimento degli obiettivi del patto per lo sviluppo, degli accordi di programmazione negoziata approvati dopo luglio 2003: per esempio la tematica dei poli industriali sovracomunali e lo stato di avanzamento progettuale con le previsioni delle infrastrutture per la mobilità'. Nella redazione del parere sono state prese in considerazione le osservazioni pervenute da 20 Comuni e 2 Parchi per un totale di 26 contributi. Il parere è articolato rispetto alle principali tematiche affrontate e sviluppate dalla variante del PTCP che riguardano gli ambiti agricoli, le infrastrutture, il paesaggio e l'ambiente, i contenuti minimi sovracomunali dei PGT e altri aspetti normativi relativi alla variante del PTCP. Ricorda che sono stati fatti 180 incontri con i Comuni e con i Parchi, 19 con l'Osservatorio Provinciale della Pianificazione Territoriale, 11 con l'Ufficio di Presidenza della Conferenza di Comuni, 5 incontri con le Associazioni Agricole e i Consorzi Bonifica, 2 incontri con la Conferenza di Valutazione sulla VAS e 3 incontri con la Conferenza dei Comuni. E' stato compiuto un intenso confronto di natura tecnica-istituzionale, documentato, che tiene conto delle sollecitazioni pervenute in termini di gradualità e di flessibilità; questo è il principio che ispira la gestione degli ambiti agricoli, senza venir meno all'orientamento degli obiettivi generali del PTCP rivolto al contenimento dell'uso del suolo, in particolare di quello agricolo.

Merlini accompagna l'illustrazione del parere della Conferenza; ricorda che negli allegati al parere sono contenuti tutti i contributi pervenuti dai Comuni e dai Parchi e lo stato della concertazione (calendario incontri e numero delle proposte pervenute).

Sviluppando quanto già presentato dal Presidente Torchio, illustra che **la maggior parte dei contributi pervenuti si riferiscono ad aspetti puntuali della cartografia. Tali richieste di modifiche saranno considerate durante la fase istituzionale delle osservazioni post-adozione** in consiglio provinciale, in quanto la legge non prevede che all'adozione scattino salvaguardie urbanistiche al piano, cioè che la variante acquisti efficacia, e quindi **tutte le cartografie adottate resteranno di orientamento fino all'approvazione.** La concertazione proseguirà sugli aspetti locali e di dettaglio, avendo come punto fermo la normativa adottata e quindi tutte le osservazioni pervenute dal 15 agosto 2007 ad oggi saranno formalizzate e verranno valutate insieme nella fase delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute. **Resta invariato il potere negoziale del singolo**

Comune fino all'approvazione definitiva del PTCP in Consiglio Provinciale, in una cornice di regole condivise.

Inoltre su questo aspetto l'Ufficio di Presidenza si fa carico di monitorare il grado di recepimento delle osservazioni presentate dai Comuni e dalle Aree Regionali Protette alla variante al PTCP dopo l'adozione e di informarne la Conferenza per organizzare le iniziative previste dal regolamento.

Il comune di Crema ha presentato una serie di **osservazioni di carattere più tecnico** e dopo essere state analizzate dall'Ufficio di Presidenza si è deciso di accoglierle.

In particolare in accoglimento alla prima osservazione fatta dal Comune di Crema la Conferenza chiede alla Provincia di specificare in normativa che gli "ambiti destinati all'attività agricola ex L. 12/05 art.18, da ridefinire nei PGT", non debbano rientrare nel conteggio delle soglie dimensionali di riferimento per le variazioni degli ambiti agricoli riportati nella tabella 2 dell'art. 19 C. 3 bis della Normativa del PTCP.

In accoglimento alla seconda osservazione fatta dal Comune di Crema la Conferenza chiede alla Provincia che le cascine storiche censite siano sempre suscettibili di variante al PTCP secondo la modalità semplificata anche qualora il sedime dei manufatti e delle aree pertinenziali (aia, orti, piazzali) superi il quantitativo massimo di 1 ha fissato all'art. 19 bis c. 3 lett. a).

In accoglimento alla terza osservazione fatta dal Comune di Crema la Conferenza chiede alla Provincia che, per una maggiore chiarezza del testo, sia reso esplicito all'art. 19 bis c.1- *Salvaguardie territoriali: gli ambiti destinati all'attività agricola - della Normativa* che all'interno degli "ambiti destinati all'attività agricola" restino efficaci le "norme in materia di opere pubbliche".

Per quanto attiene la parte del parere sempre inerente al tema degli ambiti agricoli ma in particolare al rapporto tra il PTC dei parchi con il PTC della Provincia cita il contributo del Parco Adda Sud che si concentra **sull'interpretazione del rapporto fissato dalla l.r. 12/05 tra i Piani Territoriali della provincia e del Parco, tra loro e nei confronti del PGT comunale.**

In particolare, ritiene che il PTCP debba "recepire all'interno delle aree regionali protette i contenuti degli strumenti di pianificazione dei Parchi" e "pertanto considerare come ambiti soggetti a trasformazione soltanto le zone IC e come ambiti destinati all'attività agricola, le aree azionate come agricole nel PTC del Parco Adda Sud".

La proposta del PTCP non intende mettere in discussione la potestà del Parco e del suo piano.

La proposta avanzata, frutto di una concertazione con i Comuni e con gli stessi enti gestori delle aree protette, tiene invece conto delle novità operative introdotte dall'applicazione del principio di sussidiarietà al governo del territorio.

In proposito, la l.r.12/05 produce una sovrapposizione di pianificazioni in materia agricola e non una subordinazione come interpretato, in quanto differenti sono le "missioni" dei piani e il ruolo che l'ente Parco e Provincia esercitano.

E' fondamentale, pertanto, l'azione di COORDINAMENTO tra il piano provinciale e quello del parco a beneficio soprattutto del livello comunale, rispetto al quale sono parimenti PRESCRITTIVE entrambe le pianificazioni.

Un elemento significativo è dato dall'impossibilità di usare la perequazione urbanistica nelle aree destinate all'agricoltura da PGT.

Dal punto di vista tecnico, utilizzando le procedure che offre la stessa l.r. 12/05, la proposta cartografica e soprattutto normativa della variante al PTCP intende farsi carico ragionevolmente della complessità di queste relazioni, non più rigidamente gerarchiche, offrendo un'opportunità di responsabilizzazione del Parco nel proprio ruolo.

Ciò si attua attraverso la volontà di acquisire preventivamente, in sede di verifica di compatibilità al PTCP, il parere di competenza del Parco in ordine al PGT per COORDINARSI con gli enti gestori ai sensi dell'art. 15 c. 7 della l.r. 12/05.

In conclusione la proposta avanzata dalla variante del PTCP appare rispettosa del ruolo istituzionale del Parco, aggiornata rispetto alle novità legislative e coerente anche con le indicazioni offerte recentemente dalla Regione con la citata d.g.r. 6447 del 16 gennaio 2008 e conseguentemente da confermare nella sua integrale proposizione.

Per quanto riguarda **la nuova legge regionale 4/2008 vigente dal 1° aprile 2008** si comunica che ha modificato la l.r. 12/05, ed in particolare:

al comma 4 dell'articolo 15, le parole: *"Il PTCP definisce gli ambiti destinati all'attività agricola"* sono sostituite con le parole: *"Il PTCP, acquisite le eventuali proposte dei comuni, definisce, in conformità ai criteri deliberati dalla Giunta regionale, gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico"*

Afferma che in assenza di una definizione regionale di "interesse strategico", gli altri presupposti del nuovo testo modificato risultano:

- la concertazione con gli enti locali: è stata ampia e documentata e prosegue (circa 170 proposte acquisite);
- la coerenza con le disposizioni regionali: tutta la valutazione condotta ha tenuto conto degli indirizzi contenuti nella dgr VIII/1681 del 2005 "criteri per la pianificazione comunale" - unico documento regionale ufficiale in cui si parli di aree agricole, peraltro al livello comunale;
- la bozza del documento regionale allegato poi come documento S09 alla proposta di Piano Territoriale Regionale approvata dalla DGR n°8/646 del 6/01/2008, da cui si ricava l' **evidente vocazione produttiva di tutto il sistema rurale provinciale**

La valutazione da votare è che gli ambiti destinati all'attività agricola, così come individuati dalla proposta di variante di adeguamento del PTCP, possano considerarsi di "interesse strategico" ai sensi della l.r. 12/2005 così come modificata dalla l.r. 4/2008, in quanto coerenti con le nuove disposizioni di legge intervenute.

Si prende atto della richiesta sulla **mobilità** dei Comuni del PGT delle Terre dei Navigli Soresinese e di modifiche puntuali alla cartografia di carattere locale sui poli industriali. La collocazione dei poli industriali deve essere gestita con una programmazione coerente con quella delle infrastrutture, delle compatibilità paesaggistiche, fisico-naturali, ambientali e sanitarie secondo le modalità di concertazione disposte dal PTCP.

Affronta il tema del **paesaggio e ambiente** affermando che il PTCP recepirà le indicazioni del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale e fornirà ulteriori specificazioni per migliorare sia il paesaggio agricolo-naturale sia quello antropico; quindi si accolgono positivamente le proposte pervenute perché funzionali al miglioramento del territorio provinciale; tali interventi potrebbero inoltre stimolare processi virtuosi e replicabili in altre parti della Provincia.

Si accoglie inoltre la richiesta di prendere in considerazione gli elementi conoscitivi disponibili da parte del Parco Oglio Sud.

In merito alla l.r. 4/2008 afferma che il Documento "Individuazione dei **contenuti minimi dei PGT sugli aspetti sovracomunali**" nell'Appendice D della Normativa risulta aver tenuto conto della nuova disposizione di legge. I contenuti del documento, sia pur da aggiornare nei riferimenti, risultano pertanto applicabili anche per quei Comuni che dovranno redarre il proprio PGT secondo le modalità previste dall'art. 10bis.

Viene modificato anche l'art. 16 riguardo alle **competenze della Conferenza dei Comuni** e delle aree regionali protette, alla quale vengono affidati compiti anche di coordinamento tecnico ed operativo in merito alla scelta degli indicatori di monitoraggio per la VAS, al conferimento in forma digitale degli elaborati del PGT(SIT). La variante al PTCP offre forte integrazione tra SIT – contenuti minimi sovracomunali dei PGT – monitoraggio per la VAS e può dar corso a numerosi potenziali sviluppo di servizi da parte della provincia nei confronti degli enti locali con risparmio di risorse e maggiore efficienza nella gestione del sistema delle conoscenze per il governo del territorio.

In conclusione ribadisce che la variante al PTCP, è frutto dell'intenso confronto tecnico e istituzionale documentato e tiene conto delle sollecitazioni pervenute in termini di gradualità e di flessibilità nella gestione degli ambiti agricoli senza venir meno all'obiettivo del PTCP di contenere il consumo di suolo agricolo. Inoltre, ricorda che le richieste ulteriori di modifica della cartografia acquisite saranno valutate in sede di controdeduzioni alle osservazioni pervenute, ritenendo valide ed efficaci anche quelle presentate prima dell'adozione in Consiglio provinciale, non essendo previste salvaguardie alla variante al PTCP adottata dalla L.R. 12/05.

Conseguentemente si propone al voto dei rappresentanti istituzionali presenti un PARERE FAVOREVOLE alla proposta di variante al PTCP di adeguamento ai contenuti della l.r. 12/05 così come presentata alla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette in data 15 febbraio 2008.

Lanfranchi apre il dibattito.

Interviene l'Assessore all'Urbanistica del comune di Cremona **Daniele Soregaroli** il quale si compiace del lavoro svolto dall'amministrazione provinciale nei confronti dei comuni, dei parchi e degli enti che gravitano sul territorio della provincia di Cremona. Mette in risalto il tema delle cascine sostenendo che la prospettiva deve essere quella del miglior utilizzo dei suoli ed è quindi opportuno prendere anche in considerazione da un lato le caratteristiche tipologiche e gli aspetti architettonici principali e dall'altro il fatto che questo patrimonio possa essere recuperato: da cascinali isolati in disuso a un nuovo impiego nell'ambito residenziale. In conclusione esprime il suo voto favorevole sul parere alla variante di adeguamento del PTCP.

Interviene anche il Sindaco di **Calvatone** Bruno Tosatto con alcune considerazioni inerenti alla legge 4/08 che ha modificato diversi aspetti della l.r.12/05 soprattutto per quanto riguarda l'art.15. Espone le proprie perplessità riguardo alle aree da destinare ad ambiti agricoli in sede di redazione del PGT e riferendosi al caso del Comune di Calvatone ritiene necessario un ulteriore incontro dove presentare delle proposte o in alternativa discutere della disponibilità di ulteriori aree da non vincolare come agricole, in quanto quelle esistenti sono vincolate dalle infrastrutture. Aggiunge inoltre, che la legge 4/08 nei confronti dell'art.15 definisce che il PTCP recepisca le proposte dei comuni; con questa premessa si riserva di poter valutare la nuova legge, confrontarla con la presente proposta, di presentare delle osservazioni in merito e per questo si astiene alla votazione.

Risponde **Merlini** che tutti gli aspetti cartografici sono ancora oggetto di concertazione fino alla raccolta di tutte le osservazioni dopo l'adozione in consiglio, questo perché la cartografia è di carattere orientativo. Per quanto attiene la nuova legge 4/08, la metodologia utilizzata per la redazione di questa variante è assolutamente coerente con le novità introdotte dalle nuove disposizioni regionali, avendo acquisito le proposte fatte dai Comuni secondo un percorso condiviso e concertato con gli stessi enti locali.

Interviene il vice sindaco di **Soncino** Gabriele Gallina ritenendosi soddisfatto del lavoro svolto dall'amministrazione provinciale anche per l'alta qualità degli incontri che servono sia ai comuni che alla Provincia. Cita due considerazioni puntuali relativa al PGT in fase di redazione che concerterà prossimamente con la Provincia ed esprime parere favorevole alla proposta presentata.

Prende la parola il Sindaco di **San Daniele Po** Dusi Gianpaolo ritenendo vasto il lavoro svolto dalla Provincia sul territorio, ma la sua posizione in merito è critica. Ritiene che l'approvazione di questa variante sia una forzatura e che a suo avviso ci siano altri comuni che debbano definire i propri problemi con l'amministrazione provinciale. Per questo motivo darà voto contrario alla proposta di parere.

Interviene il Sindaco del Comune di **Madignano**, nonché membro dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni, Ferruccio Bellani, il quale presenta una considerazione di carattere metodologico nei confronti della variante al PTCP. Ritiene che il piano abbia avuto come fulcro la concertazione con gli enti locali e i parchi e che questo, a suo avviso, è stato un approccio molto positivo a livello provinciale. Stante che per molti comuni si trovano nella fase di redazione del PGT, si auspica che nel proseguo di questa attività non si perda di vista questa dimensione complessiva e ci sia un approccio più dinamico e non eccessivamente burocratico anche nella redazione della VAS. Conclude affermando che la sua votazione in merito al parere sarà favorevole.

Conclusi gli interventi, il Presidente della Conferenza, pone alla votazione dei Comuni il parere sulla proposta alla variante del P.T.C.P. dove ogni rappresentante si esprime con voto favorevole, o contrario, o astenuto. La votazione espressa dalla Conferenza dei Comuni raccoglie 88 Comuni-

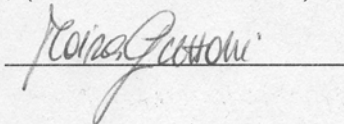
raccoglie 88 Comuni-Parchi favorevoli, pari all'83,4% del peso ponderato di voto totale, 2 astenuti, pari all'1,2% e 1 contrario, pari allo 0,8%. (vedi tabelle in allegato)

Il Presidente pertanto dichiara favorevole il parere espresso dalla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette ai sensi dell'art.17 c. 3 della L.R. 12/05.

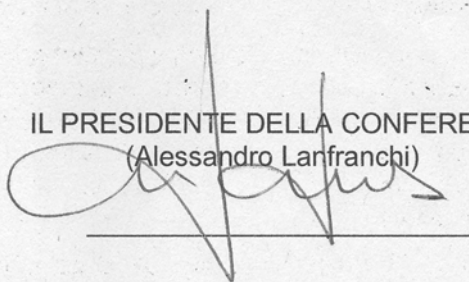
Al termine l'assessore provinciale dell'Ambiente Giovanni Biondi presenta un'informativa sull'iniziativa relativa all'"auditel energetico" per la certificazione energetica degli edifici.

Alle 18,30 circa viene sciolta la riunione della Conferenza dei Comuni.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Geom. Moira Guzzoni)



IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
(Alessandro Lanfranchi)



CONFERENZA DEI COMUNI E DELLE AREE REGIONALI PROTETTE 9 APRILE 2008: PARERE ART.17 C.3 DELLA L.R. 12/2005

cod ISTAT	COMUNE	Peso= (60% pop +40% sup)%	Presenza * = con delega	favorevole	contrario	astenuto	sindaco vice-sindaco assessore	NOME
19001	Acquanegra Cremonese	0,4%	X	1			sindaco	LANFREDI LUCIANO AMEDEO
19002	Agnadello	0,8%	X*	1			assessore	UBERTI GIORGIO
19003	Annicco	0,8%	X	1			sindaco	FERRI RINO
19004	Azzanello	0,4%	X*	1			vicesindaco	DUSI CARLO
19005	Bagnolo Cremasco	0,9%	X	1			sindaco	PERETTI CARLO
19006	Bonemerse	0,3%	X*	1			assessore	CERRI MARCO
19007	Bordolano	0,3%	X	1			sindaco	AMORE LUIGI
19008	Ca' d'Andrea	0,5%	X	1			sindaco	POTABILI BERTANI FRANCO
19009	Calvatone	0,5%	X			1	sindaco	BRUNO TOSATTO
19010	Camisano	0,5%	X	1			sindaco	VALERANI ADELIO
19011	Campagnola Cremasca	0,2%						
19012	Capergnanica	0,4%						
19013	Cappella Cantone	0,4%	X	1			sindaco	TADI PIERLUIGI
19014	Cappella de' Picenardi	0,4%	X	1			sindaco	LENI RAFFAELE
19015	Capralba	0,7%	X	1			sindaco	LANZENI PIERLUIGI
19016	Casalbuttano ed Uniti	1,2%	X	1			sindaco	MONTAGNINI GUIDO
19017	Casale Cremasco-Vid.	0,5%	X	1			sindaco	MAGHINI MARIA GRAZIA
19018	Casaletto Ceredano	0,3%						
19019	Casaletto di Sopra	0,3%						
19020	Casaletto Vaprio	0,4%						
19021	Casalmaggiore	3,6%	X*	1			assessore	SILLA CLAUDIO
19022	Casalmorano	0,6%	X	1			sindaco	MANIFESTI ENRICO
19023	Castel Gabbiano	0,2%	X	1			sindaco	BASSO RICCI MASSIMILIANO
19024	Casteldidone	0,3%	X*	1			assessore	MURELLI LUIGI
19025	Castelleone	2,4%	X	1			sindaco	TOMASETTI IN BRUSA CHIARA
19026	Castelverde	1,5%	X	1			sindaco	AZZARINI CARMELO
19027	Castelvisconti	0,3%						
19028	Cella Dati	0,6%	X	1			sindaco	RIVAROLI GIUSEPPE
19029	Chieve	0,4%						
19030	Cicognolo	0,3%	X	1			sindaco	FONTANA OTELLO
19031	Cingia de' Botti	0,5%						
19032	Corte de' Cortesi	0,5%						
19033	Corte de' Frati	0,7%	X*	1			vicesindaco	ROSSETTI GIUSEPPE
19034	Credera Rubbiano	0,6%	X	1			sindaco	FORTINI ALDO
19035	Crema	5,7%	X*	1			assessore	PIAZZI MASSIMO
19036	Cremona	12,0%	X*	1			assessore	SOREGAROLI DANIELE
19037	Cremona	0,3%	X	1			sindaco	PERRINO RAFFAELE
19038	Crotta d'Adda	0,4%	X	1			sindaco	BIACCA LIBERO
19039	Cumignano s/N	0,2%						
19040	Derovere	0,3%	X	1			sindaco	NEVA TERENCE
19041	Dovera	1,0%	X	1			sindaco	RIOLDI GIUSEPPE
19042	Drizzona	0,4%	X	1			sindaco	CAVAZZINI IVANA
19043	Fiesco	0,3%	X	1			sindaco	UBERTINI GIAN CARLO
19044	Formigara	0,5%	X	1			sindaco	FONTANA FLAVIO
19045	Gabbioneta Binanuova	0,5%	X	1			sindaco	PEDRINI ITALO
19046	Gadesco P.D.	0,7%	X	1			sindaco	VIOLA DAVIDE
19047	Genivolta	0,6%	X	1			sindaco	NOCI ALESSANDRO ALBINO
19048	Gerre de' Caprioli	0,4%						
19049	Gombito	0,3%	X	1			sindaco	BARUELLI BIANCA
19050	Grontardo	0,5%	X	1			sindaco	SCARATTI IVAN
19051	Grumello Cremonese	0,8%	X	1			sindaco	MOLINARI GERMANI ROBERTA
19052	Gussola	1,0%	X	1			sindaco	LEONI GIOVANNI
19053	Isola Dovarese	0,4%	X	1			sindaco	PASQUALI SIMONA
19054	Izano	0,4%	X	1			sindaco	TOLASI LUIGI
19055	Madignano	0,7%	X	1			sindaco	BELLANI FERRUCCIO
19056	Malagnino	0,5%	X	1			sindaco	POLI GIANCARLO
19057	Martignana Po	0,6%	X	1			sindaco	DOMENICO FAZZI
19058	Monte Cremasco	0,4%	X	1			sindaco	ZANINI ACHILLE LUIGI
19059	Montodine	0,6%						
19060	Moscazzano	0,3%	X*	1			assessore	PANCOTTI GIOVANNI
19061	Motta Baluffi	0,6%	X	1			sindaco	VACCHELLI GIOVANNI
19062	Offanengo	1,1%	X*	1			assessore	PATRINI GABRIELE
19063	Olmeneta	0,4%	X*	1			vicesindaco	FELISARI RENZO
19064	Ostiano	0,9%	X	1			sindaco	LANFRANCHI ALESSANDRO
19065	Paderno Ponchielli	0,8%	X	1			sindaco	MARI GIOVANNI
19066	Palazzo Pignano	0,8%	X	1			sindaco	GINELLI ANTONIO
19067	Pandino	1,8%	X*	1			assessore	DEDA PRIMOSTEFANO
19068	Persico Dosimo	1,0%	X	1			sindaco	SUPERTI FABRIZIO
19069	Pescarolo ed Uniti	0,6%						
19070	Pessina Cremonese	0,7%						
19071	Piadena	1,0%	X	1			sindaco	MALANCA GABRIELLA

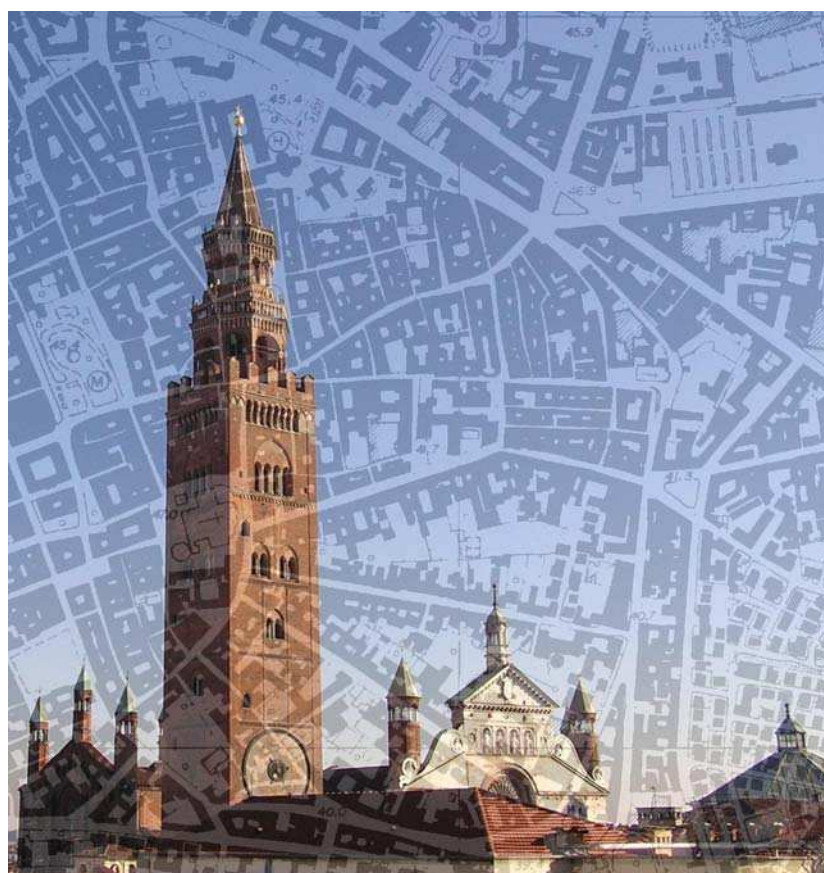
cod ISTAT	COMUNE	Peso= (60% pop +40% sup)%	Presenza * = con delega	favorevole	contrario	astenuto	sindaco vice-sindaco assessore	NOME
19072	Pianengo	0,5%						
19073	Pieranica	0,2%						
19074	Pieve d'Olmi	0,7%	X*	1			vicesindaco	CADENAZZI ROBERTA
19075	Pieve S. Giacomo	0,6%	X	1			sindaco	GENZINI SILVIA
19076	Pizzighettone	1,8%	X	1			sindaco	BERNOCCHI LUIGI EDOARDO
19077	Pozzaglio ed Uniti	0,7%	X*	1			vicesindaco	TONINCELLI PIETRO
19078	Quintano	0,2%	X*	1			vicesindaco	ZECCHINI EMI
19079	Ricengo	0,5%						
19080	Ripalta Arpina	0,3%	X	1			sindaco	DENTI GIAN PIETRO
19081	Ripalta Cremasca	0,8%	X	1			sindaco	BRAMBINI PASQUALE
19082	Ripalta Guerina	0,1%	X	1			sindaco	DENTI GIAN PIETRO
19083	Rivarolo del Re	1,0%	X	1			sindaco	VEZZONI MARCO
19084	Rivolta d'Adda	1,8%	X	1			sindaco	GRILLOTTI LAMBERTO
19085	Robecco d'Oglio	0,8%	X*	1			vicesindaco	ZAMBONI MICHELE
19086	Romanengo	0,8%	X	1			sindaco	CAVALLI MARCO
19087	Salvirola	0,3%	X	1			sindaco	PINI ROBERTO
19088	San Bassano	0,7%	X	1			sindaco	BASSANETTI CESIRA OTTORINA
19089	San Daniele Po	0,8%	X		1		sindaco	DUSI GIAMPAOLO
19090	San Giovanni in Croce	0,6%	X*	1			assessore	PIERGUIDO ASINARI
19091	San Martino del Lago	0,3%						
19092	Scandolara Ravara	0,7%	X*	1			assessore	BARONI GIOVANNI
19093	Scandolara R/O	0,2%	X*	1			vicesindaco	CORTELLINI GIUSEPPE
19094	Sergnano	0,8%	X*	1			assessore	INGIARDI GIAMPIETRO
19095	Sesto ed Uniti	1,1%	X	1			sindaco	VEZZINI CARLO ANGELO
19096	Solarolo Rainerio	0,4%						
19097	Soncino	2,2%	X*	1			assessore	GALLINA GABRIELE
19098	Soresina	2,0%	X*	1			assessore	LODI FIORENZO
19099	Sospiro	0,9%						
19100	Spinadesco	0,7%	X	1			sindaco	PECCATI FERRUCCIO
19101	Spineda	0,4%						
19102	Spino d'Adda	1,4%	X*	1			assessore	POLI LUIGI
19103	Stagno Lombardo	1,2%	X	1			sindaco	MAZZEO DONATELLA
19104	Ticengo	0,3%	X	1			sindaco	OLIVERI DOMENICO MARIO
19105	Torlino Vimercati	0,2%	X	1			sindaco	FIGONI GIUSEPPE
19106	Tornata	0,3%						
19107	Torre de' Picenardi	0,7%						
19108	Torricella del Pizzo	0,7%	X*			1	vicesindaco	RONCHI GIUSEPPE
19109	Trescore Cremasco	0,5%	X	1			sindaco	OGLIARI GIANCARLO
19110	Trigolo	0,7%						
19111	Vaiano Cremasco	0,7%	X	1			sindaco	ALCHIERI GIOVANNI
19112	Vailate	0,9%	X	1			sindaco	VAILATI MASSIMO
19113	Vescovato	1,0%						
19114	Volongo	0,3%						
19115	Voltido	0,4%						
	Parco del Serio	0,9%	X*	1			consigliere	ERMENTINI MARCO
	Parco Oglio Nord	1,5%	X*	1			consigliere	ELIDORO PIERGIORGIO
	Parco Adda Sud	2,2%						
	Parco Oglio Sud	1,0%	X	1			presidente	BIGNOTTI ALESSANDRO
	TOTALE	100,0%	91	88	1	2		
				83,4%	0,8%	1,2%		

VARIANTE AL P.T.C.P. DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 12/ 05

**Conferenza dei Comuni
e delle Aree Regionali Protette**

PARERE

**art. 17 c. 3 L.R. 12/ 05
approvato il 9 aprile 2008**



VARIANTE AL P.T.C.P. DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 12/05

Conferenza dei Comuni e delle Aree regionali protette

parere obbligatorio art. 17 c. 3

1. PREMESSA

1.1 I COMPITI della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette

L'art. 16 comma 1 della L.R. 12/05 dispone che "In ciascuna provincia è istituita, a cura della provincia stessa, una conferenza dei comuni, e degli enti gestori delle aree regionali protette i cui territori di competenza ricadono anche parzialmente nel territorio provinciale, avente funzioni consultive e propositive nell'ambito delle materie trasferite alle province attinenti al territorio e all'urbanistica." Di fatto è l'organismo ufficiale per la concertazione istituzionale con cui la provincia valuta i contenuti della Variante di adeguamento del PTCP alla legge per il governo del territorio.

Nel caso di Cremona la Conferenza dei Comuni esisteva già per effetto della L.R. 1/2000, dotata di un proprio regolamento con un sistema di voto ponderato per superficie e popolazione dei Comuni. La novità introdotta dalla legge "Moneta".

Il **nuovo regolamento è stato approvato il 26 maggio 2006**, secondo i medesimi principi organizzativi e il sistema di voto adeguato alle nuove rappresentanze anche con un aggiornamento dei dati riferiti alla popolazione e con l'inserimento nella Conferenza dei rappresentanti delle aree regionali protette, che nel caso della provincia di Cremona coincidono con i Parchi regionali: Adda Sud; Serio; Oglio Nord; Oglio Sud.

Al fine di agevolare i lavori della Conferenza, è stato inoltre istituito, quale organo operativo, un Ufficio di Presidenza (art. 5 regolamento) composto da:

- Presidente della Conferenza;
- Sindaci, o loro rappresentanti, dei Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore;
- un Sindaco, o suo rappresentante, per le seguenti aggregazioni di Comuni: Alto Cremasco; Basso Cremasco; Alto Cremonese; Basso Cremonese; Casalasco.

1.2 LA PROCEDURA

Richiesta parere alla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette.

Alla presenza dei rappresentanti di 101 comuni (su 115) e di 3 parchi regionali (su 4) e del vice presidente della provincia Agostino Alloni, **venerdì 15 febbraio 2008** è stata presentata la proposta di variante elaborata alla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette al fine di richiederne il parere obbligatorio e di natura consultiva previsto ai sensi dell'art. 17 c. 3, preliminare all'adozione consiliare. Si tratta del primo passaggio formale previsto dal complesso iter di approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

L'organizzazione dei lavori successivi della Conferenza prevede **entro il 22 marzo** la trasmissione di osservazioni e contributi alla variante finalizzati alla predisposizione di un parere in merito. Il parere sarà posto all'approvazione dei rappresentanti istituzionali della conferenza il **9 aprile 2008** alle ore 16:30 presso il Teatro Monteverdi a Cremona con il seguente ordine del giorno:

- **illustrazione osservazioni e contributi pervenuti relativi ai contenuti ed elaborati della proposta di variante di adeguamento del PTCP alla L.R. 12/05;**
- **illustrazione e votazione parere predisposto dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza di cui all'oggetto;**

Al fine della **votazione**, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento della Conferenza, **nel caso in cui un Sindaco od un Presidente** di un Ente gestore di Aree Regionali protette intenda delegare un suo rappresentante, lo stesso designa il suo delegato, che deve essere, per i Comuni, **un Assessore**.

2. LE TEMATICHE DELLA VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PTCP – contributi e considerazioni per il parere della Conferenza

Il parere della conferenza dei comuni e aree regionali protette ex art. 17 c. 3 l.r. 12/05 verte su **aspetti di carattere generale** della variante, contenuti nei nuovi elaborati introdotti nel PTCP (in grassetto), nelle modifiche e negli aggiornamenti rispetto a quelli già esistenti (riferimento art. 6 Normativa “Elaborati del PTCP) i quali mantengono efficacia ai sensi dell’art. 15 c. 4 della L.R. 12/05:

- DOCUMENTO DIRETTORE – **INTEGRAZIONI** (vedi bozza Relazione di variante)
-NORMATIVA

- **Appendice D Normativa: CONTENUTI MINIMI PER PGT,**

-CARTE PRESCRITTIVE DEL PTCP (d - Carta delle Tutele e delle salvaguardie; **g -Carta degli ambiti agricoli**);

-CARTE ORIENTATIVE (Carte a; b; c; e; f; Allegato 2; Allegato 3; Allegato 6 I – II – III)

- Aggiornamento piano di settore del Commercio;

Il parere tiene conto delle osservazioni e dei contributi pervenuti (*Vedi Allegato 2*) ed è articolato rispetto alle principali tematiche affrontate e sviluppate dalla variante del PTCP e sinteticamente così organizzate:

- 2.1 AMBITI AGRICOLI;
- 2.2 INFRASTRUTTURE;
- 2.3 PAESAGGIO E AMBIENTE;
- 2.4 CONTENUTI MINIMI SOVRACOMUNALI DEI PGT;
- 2.5 ALTRI ASPETTI NORMATIVI – VARIANTI DEL PTCP

2.1 AMBITI AGRICOLI

Il tema della salvaguardia del territorio rurale a sostegno dell’attività agricola, che contraddistingue visibilmente l’economia cremonese, è sicuramente l’elemento più significativo della variante del PTCP ed anche il più innovativo, mancando riferimenti nelle esperienze sia a livello regionale che di altri territori fuori dalla Lombardia.

Il processo che ha portato all’individuazione degli “ambiti destinati all’attività agricola del PTCP” – da ora in avanti ambiti agricoli – è stato fin dal suo inizio improntato al confronto e alla condivisione attraverso anche una responsabilizzazione dei Comuni, mediante la partecipazione attiva dell’Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni e delle Aree regionali protette in tutte le fasi di redazione della variante (*vedi calendario dei lavori – allegato 1*). L’attività di concertazione condotta dalla Provincia a partire dal confronto diretto con gli enti locali sulla formulazione di eventuali richieste di variazione della perimetrazione proposta con la Carta di prima individuazione degli ambiti agricoli – discussa e presentata il 26 ottobre 2006 - **si è protratta fino al 14 agosto 2007, dopo circa 120 incontri e avendo acquisito proposte da 101 comuni su 115**. Le proposte pervenute sono state valutate facendo riferimento ai seguenti contenuti metodologici: DGR 8/1681 del 29/12/05 par. 4.3.2 (BURL n. 4 Supplemento Straordinario del 26 gennaio 2006); Normativa del PTCP di Cremona vigente (artt. 14 - 19 vedasi dgp 255/06). Nello stesso tempo è proseguito il confronto tecnico e istituzionale attraverso diversi tavoli (l’Osservatorio con gli Ordini professionali, le associazioni di categoria, ecc.) ed in particolare con l’Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni. Sulla base di questi approfondimenti e grazie soprattutto al confronto diretto quasi quotidiano – attualmente oltre 180 incontri (*vedi Allegato 3*) - con amministratori, tecnici comunali e consulenti, è maturata una proposta cartografica e in particolare una bozza di normativa, che tenesse conto delle sollecitazioni pervenute in termini di gradualità e di flessibilità nella gestione degli ambiti agricoli, senza venir meno allo scopo di contenere il consumo di suolo agricolo. Sempre in un’ottica di concertazione, si è voluto portare a conoscenza in via preliminare di tale proposta gli enti locali, con i quali si sono sviluppati una serie di incontri programmati sul territorio, per ciascun ambito di riferimento, approfondendo la tematica fino alla scala locale. Oltre a una prima bozza di normativa, a livello cartografico è stato distribuito un estratto del territorio provinciale alla scala 1:120.000 della proposta degli ambiti agricoli del PTCP, oltre ad un estratto specifico in scala 1:10.000 relativo ad ogni territorio comunale e in scala 1:25.000 relativo al territorio di ogni parco regionale.

Il tema degli ambiti agricoli è poi rappresentato nella carta dei contenuti prevalenti del PTCP (carta D – Tutele e Salvaguardie) insieme agli altri tematismi prescrittivi del Piano. L’Atlante dei caratteri delle

aree rurali, integrato dal rilievo delle cascine del 2002 e da altre due carte di carattere orientativo completa il quadro offerto dal PTCP per il sistema rurale-paesistico-ambientale.

Il testo di normativa, con l'introduzione del nuovo articolo 19 bis "Ambiti destinati all'attività agricola", è stato discusso con l'Ufficio di Presidenza della Conferenza in relazione anche alle diverse modalità di variazione del PTCP da parte del Piano di governo del territorio e sue varianti come previsto dalle nuove disposizioni legislative.

L'art. 17 della l.r. 12/05, relativo alle procedure di approvazione del PTCP e sue varianti, NON PREVEDE CHE SCATTINO SALVAGUARDIE SUI CONTENUTI PREVALENTI DEL PTCP ai sensi dell'art. 18 FINO ALLA PUBBLICAZIONE sul BURL della DELIBERA del C.P. di APPROVAZIONE della variante di adeguamento. Fino a quel momento le CARTE ADOTTATE dal consiglio Provinciale relative ai contenuti prevalenti del piano per la pianificazione comunale, in primis gli AMBITI AGRICOLI, RESTERANNO dunque DI CARATTERE ORIENTATIVO E OGGETTO DI CONCERTAZIONE CON GLI ENTI LOCALI all'interno della cornice di regole definite con l'adozione della proposta normativa contenuta nell'art. 19 bis e attraverso l'istituto delle osservazioni al piano (art 17 c 6).

Di seguito sono illustrate le osservazioni ed i contributi pervenuti dai Comuni e dalle Aree Regionali Protette, riguardanti gli ambiti agricoli contenuti ed elaborati nella proposta di variante di adeguamento del PTCP alla L.R. 12/05, e le relative considerazioni.

Le osservazioni rilevano i seguenti casi:

2.1.a Richieste di modifiche puntuali alla cartografia di carattere locale relativa all'individuazione degli ambiti agricoli del PTCP:

Osservazioni pervenute dai comuni di: Bagnolo Cremasco, Bonemerse, Casale Cremasco, Cicognolo, Cremona, Derovere, Gadesco – Pieve Delmona, Pescarolo ed Uniti, Grumello Cremonese, Drizzona, Pozzaglio ed Uniti, Sergnano, Sospiro e dai Parchi: Adda Sud e Oglio Sud.

Considerazioni

*Come già specificato durante la seduta della Conferenza del 15 febbraio scorso, si conferma che le specifiche ulteriori richieste di modifiche di carattere locale alla cartografia di piano pervenute alla Provincia non saranno oggetto del parere della Conferenza che si esprime sulle questioni di carattere generale e non puntuale, ma saranno considerate durante la fase istituzionale delle osservazioni post-adozione in consiglio provinciale. La scelta di prolungare la concertazione anche nella fase successiva all'adozione del consiglio provinciale è **auspicabile in quanto la legge non prevede che scattino le salvaguardie urbanistiche al piano**, cioè che la variante acquisti efficacia, e quindi **tutte le cartografie adottate resteranno di orientamento fino all'approvazione.***

La concertazione proseguirà sugli aspetti locali e di dettaglio avendo come punto fermo la normativa adottata e quindi tutte le osservazioni pervenute dal 15 agosto 2007 ad oggi saranno formalizzate e verranno valutate insieme con le controdeduzioni alla osservazioni pervenute.

2.1.b Modifiche alla Normativa: contributo pervenuto dal Comune di Crema; il contributo è articolato in tre osservazioni che riguardano il tema agricolo.

- Nella prima si chiede di specificare in normativa che gli "ambiti destinati all'attività agricola ex L. 12/05 art.18, da ridefinire nei PGT", non debbano rientrare nel conteggio delle soglie dimensionali di riferimento per le variazioni degli ambiti agricoli riportati nella tabella 2 dell'art. 19 bis della normativa del PTCP.

Riflessioni

La norma proposta dispone che "al fine di consentire gradualità al perfezionamento del perimetro degli "ambiti agricoli", all'interno delle aree classificate come "Ambiti destinati all'attività agricola ex lege 12/2005 art. 18, da ridefinire nei PGT" i Comuni, in sede di prima redazione del Piano di Governo del Territorio, hanno la facoltà di apportarvi prioritariamente, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale". Stante la finalità della norma, è opportuno precisare che i quantitativi indicati nella Tabella 2 "soglie dimensionali di riferimento per le variazioni degli ambiti agricoli" non tengano

conto delle superfici derivanti dal perfezionamento "una tantum" della perimetrazione degli ambiti con il primo PGT adottato dal Comune, una volta verificata la coerenza con le disposizioni concordate caso per caso con la Provincia e riportate nell'Allegato 1 del Piano Territoriale. Allorchè tutti i Comuni saranno dotati di PGT sarà cessato l'uso del comma 2 dell'art. 19 bis della Normativa del PTCP.

[Questa proposta viene accolta dalla Conferenza e verrà richiesto di inserirla nella Normativa della variante al PTCP.](#)

- La seconda osservazione del comune di Crema, chiede che il recupero delle cascine individuate all'interno degli ambiti agricoli del PTCP non debba costituire variante al PTCP e non incida nel conteggio della soglia dimensionale di riferimento per le variazioni degli ambiti agricoli. Ciò per incentivare il recupero del patrimonio storico e testimoniale rappresentato dalle cascine, ed al fine di non creare incongruenze con la pianificazione comunale.

Considerazioni

Nel merito del recupero del patrimonio edilizio rurale storico dismesso o in fase di dismissione dall'attività agricola gli strumenti offerti dal PTCP sono di natura conoscitiva, e operativa. A livello conoscitivo viene messo in condivisione e implementabile attraverso le procedure del Sistema Informativo Integrato, il sistema di elaborati dell'Allegato 6, "Atlante dei caratteri delle aree agricole", in particolare la parte I - Aggiornamento della Ricognizione del patrimonio edilizio agricolo dei 115 comuni (vedere art. 12 c. 15 della proposta di Normativa).

A livello operativo vengono forniti orientamenti per il recupero dei manufatti all'art. 20 c. 4 lett. d) relativamente alle cascine di pregio architettonico, tipologico e ambientale riportate nell'Allegato 6.III Carta di caratterizzazione del territorio rurale. "Il Comune dovrà disciplinare il recupero architettonico ed eventualmente funzionale dei manufatti rurali così classificati, mantenendone i caratteri tipologici e materici anche nel caso di demolizione con ricostruzione per comprovati problemi di ordine statico".

Per quanto attiene l'inclusione negli ambiti agricoli del PTCP delle cascine storiche è cura del Comune segnalare alla Provincia quali escludere al fine del recupero non agricolo e con quale perimetrazione dell'effettivo sedime. Tale segnalazione può avvenire ancora nella presente fase di concertazione con gli enti locali e poi anche successivamente all'adozione come già ricordato al punto 2.2.a.

Dopo l'approvazione della variante al PTCP e alla sua piena efficacia, i Comuni per chiedere l'esclusione dagli ambiti agricoli delle cascine storiche potranno utilizzare lo strumento di variazione semplificata del piano secondo le modalità e le procedure di cui all'art. 34 c. 1 **"Modifiche non sostanziali cartografiche" della Normativa.**

[Di questa proposta si condivide il contenuto. Conseguentemente si fa richiesta che le cascine storiche censite siano sempre suscettibili di variante al PTCP secondo la modalità semplificata anche qualora il sedime dei manufatti e delle aree pertinenziali \(aia, orti, piazzali\) superi il quantitativo massimo di 1 ha fissato all'art. 19 bis c. 3 lett. a\).](#)

[Si suggerisce a tal fine che, laddove il Comune disponga già di un proprio studio di dettaglio sul censimento delle cascine, come nel caso di Crema, lo invii alla Provincia per poter essere considerato nella variante al PTCP.](#)

[Così come si concorda sulla semplificazione delle procedure di variante per il recupero delle cascine storiche, risulta al contrario opportuno che le superfici occupate dal loro sedime incidano nel conteggio della soglia dimensionale di riferimento per le variazioni degli ambiti agricoli \(tab. 12 art. 19\), in quanto si tratterebbe in ogni caso di sottrazione di superfici per l'agricoltura](#)

- nella terza osservazione il comune di Crema ritiene che la normativa del PTCP debba regolamentare l'adeguamento delle infrastrutture per la mobilità esistenti e/o di previsione di carattere locale ricadenti all'interno degli ambiti agricoli, senza apportare un aggravio alle procedure di approvazione dei progetti delle opere pubbliche.

Considerazioni

Scopo principale degli ambiti agricoli è di preservare l'uso rurale del territorio, salvaguardandolo dall'inserimento di funzioni di carattere urbano e sovrapponendosi senza interferire con le tematiche di settore, tra cui le infrastrutture per la mobilità. La proposta normativa relativa agli ambiti destinati all'attività agricola prevede che all'interno degli stessi restino efficaci i regimi di tutela previgenti previsti da disposizioni nazionali e comunitarie, regionali e provinciali (articoli dal 14, al 19 della Normativa vigente) oltre a "eventuali norme di legge o derivanti da atti di

pianificazione sovraprovinciale non esplicitamente richiamate negli articoli menzionati". Nelle "eventuali norme di legge non esplicitamente richiamate è implicito il richiamo anche alle norme relative alle opere pubbliche comunali.

In ogni caso, come maggiore specificazione, si concorda sulla richiesta, chiedendo sia aggiunta all'art. 19 bis c.1 la voce "norme in materia di opere pubbliche".

2.1.c Rapporto PTC parchi regionali con PTC provinciale.

A riguardo sono pervenuti contributi sia dal Parco regionale Oglio Sud che da quello Adda Sud, quest'ultimo pervenuto prima della trasmissione della versione finale della documentazione inerente la proposta di variante di adeguamento al PTCP.

- Il contributo del Parco Oglio Sud approva complessivamente l'impianto normativo, "che pone rilevante attenzione agli aspetti di tutela naturalistica e paesaggistica".

Considerazioni

Si prende atto della posizione del Parco in merito alla proposta normativa della variante regolativa del rapporto tra i Piani Territoriali della provincia e del Parco, tra loro e soprattutto nei confronti del PGT comunale (art. 19 bis c. 2)

- il contributo del Parco Adda Sud si concentra sull'interpretazione del rapporto fissato dalla l.r. 12/05 (commi 4 e 7 dell'art. 15) tra i Piani Territoriali della provincia e del Parco, tra loro e nei confronti del PGT comunale. In particolare ritiene che il PTCP debba "recepire all'interno delle aree regionali protette i contenuti degli strumenti di pianificazione dei Parchi" e "pertanto considerare come ambiti soggetti a trasformazione soltanto le zone IC e come ambiti destinati all'attività agricola, ai sensi dell'art. 15 c. 4 della l.r. 12/05, le aree azzonate come agricole nel PTC del Parco Adda Sud". A supporto di questa interpretazione viene menzionata la differente natura giuridica del PTC del Parco nella sua veste di legge regionale e l'opportunità che la concertazione con gli enti consorziati sui temi degli ambiti agricoli resti all'interno del tavolo istituzionale preposto per un'eventuale variante al piano del parco.

Considerazioni

Il contributo non entra nel merito tecnico della proposta normativa della variante regolativa del rapporto tra i Piani Territoriali della provincia e del Parco, tra loro e soprattutto nei confronti del PGT comunale (art. 19 bis c. 2).

La proposta del PTCP non intende mettere in discussione la potestà del Parco e del suo piano, che necessariamente risponde ai contenuti e alle procedure della l.r. 86 del 1983.

*Al contrario la proposta avanzata, frutto di una concertazione con i Comuni e con gli stessi enti gestori delle aree protette, tiene conto delle novità operative introdotte dall'applicazione del **principio di sussidiarietà** al governo del territorio, che **"si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso"** (art. 2 c. 1 l.r. 12/05 "Correlazione tra gli strumenti di pianificazione territoriale"). Le relazioni tra i diversi livelli di governo del territorio e dei relativi piani risentono di questo mutato principio ispiratore, per cui il Comune è obbligato (art. 13 c. 7) a recepire i contenuti prevalenti del PTCP, tra cui gli ambiti agricoli (art. 18 c.2), ma allo stesso tempo può rettificarli (art. 15 c. 5) e addirittura chiedere variante al PTCP (art. 13 c. 5) con il proprio PGT. Per quanto riguarda il rapporto tra la pianificazione del parco e quella provinciale, il combinato degli articoli 15 cc. 4, 5 e 7 e l'art. 18 cc. 2 e 3 della legge Moneta comporta una sovrapposizione di pianificazioni in materia agricola e non una subordinazione come interpretato, in quanto differenti sono le "missioni" dei piani e il ruolo che ciascun ente esercita. E' fondamentale, pertanto, l'azione di coordinamento tra il piano provinciale e quello del parco a beneficio soprattutto del livello comunale, rispetto al quale sono parimenti prescrittive entrambe le pianificazioni. Dal punto di vista tecnico, utilizzando le procedure che offre la stessa l.r. 12/05, la proposta cartografica e soprattutto normativa della variante al PTCP intende farsi carico ragionevolmente della complessità di queste relazioni, non più rigidamente gerarchiche, offrendo un'opportunità di responsabilizzazione del Parco nel proprio ruolo. Ciò si attua attraverso la volontà di acquisire preventivamente, in sede di verifica di compatibilità al PTCP, il parere di competenza del Parco in ordine al PGT per coordinarsi con gli enti gestori ai sensi dell'art. 15 c. 7 della l.r. 12/05.*

A livello istituzionale è importante segnalare la Dgr 6447 del 16 gennaio 2008 con la quale è stata approvata in Giunta Regionale la proposta del Piano Territoriale Regionale e in specifico nella

Sezione 4: Strumenti Operativi documento SO9 – Criteri per ambiti agricoli – dove è particolarmente rilevante il paragrafo relativo a “Regime giuridico”. Tale documento, anche se non ancora approvato dal Consiglio e non efficace ai sensi di legge, chiarisce la posizione regionale in merito alla sovrapposizione di pianificazione sovraordinate della provincia e dei parchi sui contenuti agricoli rispetto al Piano di Governo del Territorio. Di seguito si riportano per esteso alcuni passaggi chiave:

“Nell’ambito del sistema rurale-paesistico-ambientale le aree possono essere assoggettate a differenti regimi giuridici, che ne determinano le destinazioni funzionali e le possibilità di trasformazione d’uso.

Le Aree di Sovrapposizione tra gli ambiti agricoli e quelle soggette ad altre norme possono essere regolate in modo articolato. Qualora gli ambiti agricoli definiti dal PTCP siano soggetti anche a strumenti o norme regionali o statali, queste ultime sono prevalenti su tali ambiti (ad esempio: PAI, disciplina del PTPR, parchi nazionali), lo stesso dicasi nel caso di rilevanze paesaggistiche provinciali individuate dal PTCP.

Un caso particolare è rappresentato dalle aree rinviate alla pianificazione comunale individuate nei PTC di alcuni Parchi Regionali, dove risulta prevalente l’indicazione stabilita dal PTCP della Provincia in merito agli ambiti agricoli. Si evidenzia inoltre il comma 7 dell’art.15, secondo cui si attribuisce alla Provincia la possibilità di coordinare con gli enti gestori dei parchi la definizione di indicazioni territoriali, richiamando la prevalenza degli ambiti destinati all’attività agricola provinciali.

.....

Le Province che ricadono all’interno di una stessa area protetta devono coordinarsi con l’Ente Gestore del Parco per l’identificazione degli ambiti agricoli”.

In conclusione la proposta avanzata dalla variante del PTCP appare rispettosa del ruolo istituzionale del Parco, aggiornata rispetto alle novità legislative e coerente anche con le indicazioni offerte recentemente dalla Regione con la citata d.g.r. 6447 del 16 gennaio 2008 e conseguentemente da confermare nella sua integrale proposizione.

2.1.d Considerazioni in merito ai contenuti della l.r. 4/2008 in vigore dal 1° aprile

Visto il testo della nuova legge regionale 4/2008 che dal 1° aprile 2008 modifica la l.r. 12/05, si rileva che le modifiche introdotte erano note da tempo e sono state tenute in considerazione nel corso della Variante di adeguamento del PTCP.

*In particolare per il **tema agricolo** è di notevole interesse la modifica dell’art. 15 c. 4, che riguarda gli ambiti agricoli del PTCP. Il nuovo testo parla dell’individuazione "ambiti destinati all’attività agricola DI INTERESSE STRATEGICO", rimandando per tale definizione a dei criteri regionali da approvarsi in Giunta Regionale e facendo obbligo di concertazione con i Comuni, acquisendone le proposte. L’adeguamento tecnico della variante al PTCP in corso dal punto di vista tecnico comporterà una semplice ridenominazione nella legenda delle cartografie e in normativa da "ambiti destinati all’attività agricola" a "ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico". Ciò in quanto in assenza di una definizione regionale di "interesse strategico" gli altri presupposti del nuovo testo modificato sono ampiamente soddisfatti nella proposta avanzata dalla provincia di Cremona: la concertazione con gli enti locali è stata ampia e documentata; per quanto attiene la coerenza con le disposizioni regionali tutta la valutazione condotta ha tenuto conto dei criteri contenuti nella d.g.r. 1681 del 2005 "criteri per la pianificazione comunale" - unico documento regionale ufficiale in cui si parli di aree agricole.*

2.2 INFRASTRUTTURE

2.2.a Infrastrutture per la mobilità

Terre dei Navigli: Si prende atto della richiesta dei Comuni del Soresinese. Capitolo destinato alle infrastrutture:

Considerazioni

- I grandi progetti finanziati (CR-MN, TI-BRE) sono da recepire nel PTCP; per cui i territori delle Terre dei Navigli se pur esclusi da tali opere riceveranno in futuro benefici indotti.

- *altri progetti non finanziati (richiesta FESR) hanno l'obbligo di concertazione con accordo di programma con Provincia e Regione; qualora ci fosse l'accordo i progetti andranno inseriti nel PTCP.*

2.2.b Infrastrutture produttive – i poli industriali sovracomunali

Le osservazioni pervenute rilevano i seguenti casi:

a) richieste di modifiche puntuali alla cartografia di carattere locale:

Osservazioni pervenute dai comuni di: Cremona, Drizzona, Calvatone –Tornata.

Considerazioni

Per quanto concerne la collocazione dei poli industriali, è necessario precisare che deve essere gestita con una programmazione coerente con quella delle infrastrutture, delle compatibilità paesaggistiche, fisico-naturali, ambientali e sanitarie secondo le modalità di concertazione disposte dal PTCP.

2.3 PAESAGGIO E AMBIENTE

2.3.a Le osservazioni pervenute rilevano le seguenti note dei comuni delle Terre dei Navigli:

Genivolta propone in località Tomba Morta interventi per una fruizione turistico-ambientale; Castelvisconti propone di definire zone per la produzione di energia con fonti rinnovabili; Casalbuttano propone fasce di tutela dei Navigli e miglioramento generale del paesaggio agrario.

Considerazioni

Il PTCP recepirà le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale e fornirà ulteriori specificazioni per migliorare sia il paesaggio agricolo-naturale sia quello antropico; quindi si accolgono positivamente le proposte perché funzionali al miglioramento del territorio provinciale; tali interventi potrebbero inoltre stimolare processi virtuosi e replicabili in altre parti della Provincia.

2.3.b Rapporto PTC parchi regionali con PTC provinciale:

A riguardo è pervenuto il contributo del Parco regionale Oglio Sud.

- Il contributo del Parco Oglio Sud, suggerisce sia di prendere in considerazione le cartografie georeferenziate degli ambienti naturali del Parco elaborati nell'ambito della redazione del piano di settore "Riqualficazione ambienti naturali" in via di approvazione, sia di inserire tra le aree soggette a regime di tutela del PTCP quelle contigue alla perimetrazione del parco regionale nel rispetto degli indirizzi espressi all'art. 5 delle Norme tecniche di Attuazione del proprio PTC.

Considerazioni

Si accoglie la richiesta di prendere in considerazione gli elementi conoscitivi disponibili da parte del Parco per gli aggiornamenti cartografici in quanto sicuramente di maggior dettaglio cartografico e informativo per le competenze a loro attribuite.

2.4 CONTENUTI MINIMI SOVRACOMUNALI DEI PGT

Non si rilevano osservazioni e contributi pervenuti a riguardo

Considerazioni

Con la L.R. 4/2008, in vigore dal 1° aprile 2008, due sono le modifiche che interessano il tema dei **contenuti minimi sovracomunali dei PGT**: SIT e indicatori per il monitoraggio della VAS.

2.4.a L'art. 10 bis introduce una modalità semplificata per la redazione dei PGT per i Comuni sotto i 2000 abitanti alla data del censimento 2001. Il testo del comma 3 dell'art. 7 è sostituito e prevede per i Comuni compresi tra i 2001 e 15.000 abitanti la facoltà di avvalersi di altre modalità semplificate che però dovranno essere approvate dalla Regione Lombardia. Di fatto l'applicazione ORDINARIA della legge riguarderebbe circa 90 Comuni della Regione di cui solo 2 nella provincia di Cremona. Il Documento "[Individuazione dei contenuti minimi dei PGT sugli aspetti sovracomunali](#)" nell'Appendice D della Normativa risulta aver tenuto conto della nuova disposizione di legge, il cui testo era noto da tempo. I contenuti del documento, sia pur da aggiornare nei riferimenti, risultano pertanto applicabili anche per quei Comuni che dovranno redarre il proprio PGT secondo le modalità previste dall'art. 10bis. Da questo punto di vista la semplificazione rispetto ai criteri regionali svolta dal documento sui contenuti di interesse

sovracomunale dei PGT, proposto nella variante del PTCP, potrebbe costituire un valido riferimento per i Comuni in attesa che la Regione produca gli ulteriori criteri di semplificazione. Anzi la proposta provinciale, almeno sui temi sovracomunali, potrebbe essere condivisa dalla Regione per definire tali criteri su base provinciale dal momento che la Giunta regionale dovrà differenziare la disciplina IN RAGIONE DEI DIVERSI CONTESTI TERRITORIALI ED ECONOMICI.

2.4.b Viene modificato anche l'art. 16 riguardo alle competenze della Conferenza dei Comuni e delle aree regionali protette, alla quale vengono affidati compiti anche di coordinamento tecnico ed operativo in merito alla scelta degli indicatori di monitoraggio per la VAS, al conferimento in forma digitale degli elaborati del PGT, ecc. Considerato l'ampliamento dei poteri della Conferenza è possibile pensare che, con la condivisione dei Comuni, la provincia possa rafforzare la proposta di variante in itinere inerente la forte integrazione tra SIT – contenuti minimi sovracomunali dei PGT – monitoraggio per la VAS. Se la Conferenza facesse proprie le specifiche provinciali, questo potrebbe dar corso a numerosi potenziali sviluppo di servizi da parte della provincia nei confronti degli enti locali con risparmio di risorse e maggiore efficienza nella gestione del sistema delle conoscenze, che sempre più è destinato a diventare l'elemento chiave per il governo del territorio.

2.5 ALTRI ASPETTI NORMATIVI – VARIANTI DEL PTCP

Non si rilevano osservazioni e contributi pervenuti a riguardo

Considerazioni

Si prende atto che non sono pervenute osservazioni e contributi a riguardo e pertanto si conferma la proposta avanzata in quanto coerente con le richieste di inserimento di elementi di flessibilità in fase di gestione del PTCP.

3. LA PROPOSTA DI PARERE

Dall'intenso confronto tecnico e istituzionale attraverso diversi tavoli (l'Osservatorio con gli Ordini professionali, le associazioni di categoria, ecc.) e in particolare con l'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni e grazie soprattutto al confronto diretto quasi quotidiano – attualmente oltre 180 incontri (vedi Allegato 3) - con amministratori, tecnici comunali e consulenti, è maturata una proposta cartografica e in particolare, una proposta di normativa, che tiene conto delle sollecitazioni pervenute in termini di **gradualità** e di **flessibilità** nella gestione degli ambiti agricoli senza venir meno all'obiettivo del PTCP di **contenere il consumo di suolo agricolo**. Tale proposta, di variante al PTCP, aggiornata rispetto alla pianificazione di settore e alle diverse disposizioni regionali attuative della legge per il governo del territorio, risulta soddisfare le esigenze di coniugare sviluppo del territorio e sostenibilità ambientale. Essa offre ai Comuni della provincia di Cremona, caratterizzati da una storica fragilità dimensionale, degli strumenti operativi tesi alla semplificazione delle procedure e al contenimento dei costi per affrontare la complessità del governo del territorio e sostenere il confronto e laddove possibile, la cooperazione tra comuni nelle diverse modalità e sui temi previsti dalla legge.

Relativamente a un'analisi dei contenuti della recentissima quarta modifica alla legge Moneta – la L.R. 4/08 entrata in vigore il 1° aprile 2008 - **è possibile confermare la proposta di variante di adeguamento alla l.r. 12/05 presentata il 15/02 alla Conferenza dei Comuni, in quanto coerente con le disposizioni di legge intervenute** relativamente alla individuazione degli "ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico". Infatti, in assenza di una definizione regionale di "interesse strategico", gli altri presupposti del nuovo testo modificato sono ampiamente soddisfatti nella proposta avanzata dalla provincia di Cremona: la concertazione con gli enti locali è stata ampia e documentata; per quanto attiene la coerenza con le disposizioni regionali tutta la valutazione condotta ha tenuto conto degli indirizzi contenuti nella dgr VIII/1681 "criteri per la pianificazione comunale" - unico documento regionale ufficiale in cui si parli di aree agricole. Infatti sono state acquisite le proposte dei Comuni pervenute in un arco temporale dal 26 ottobre 2006 al 14 agosto 2007, valutate secondo la coerenza con i criteri regionali di cui alla D.G.R. VIII/1681/05 per l'individuazione delle aree destinate all'agricoltura nel PGT comunale (rif. cap. 4.3.2).

E' possibile quindi concludere che **gli ambiti destinati all'attività agricola così come individuati dalla proposta di variante di adeguamento del PTCP possano considerarsi di "interesse strategico"** ai sensi della l.r. 12/2005 così come modificata dalla l.r. 4/2008.

In proposito si rileva inoltre che **le richieste ulteriori di modifica della cartografia acquisite saranno valutate in sede di controdeduzioni alle osservazioni pervenute**, ritenendo valide ed efficaci anche quelle presentate prima dell'adozione in Consiglio provinciale, **non essendo previste salvaguardie alla variante al PTCP adottata dalla L.R. 12/05**. Questo lascia invariato il potere negoziale del singolo Comune fino all'approvazione definitiva del PTCP in Consiglio Provinciale, in una cornice di regole condivise.

Tutto ciò premesso si esprime PARERE FAVOREVOLE alla proposta di variante al PTCP di adeguamento ai contenuti della l.r. 12/05 così come presentata alla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette in data 15 febbraio 2008.

Nello specifico, a ulteriore perfezionamento degli elaborati della variante **la Conferenza chiede le seguenti modifiche alla Normativa** (vedi punto 2.1.a):

- 1- si chiede di specificare in normativa che gli "ambiti destinati all'attività agricola ex L. 12/05 art.18, da ridefinire nei PGT", non debbano rientrare nel conteggio delle soglie dimensionali di riferimento per le variazioni degli ambiti agricoli riportati nella tabella 2 dell'art. 19 bis della normativa del PTCP.
- 2- si fa richiesta che le cascine storiche censite siano sempre suscettibili di variante al PTCP secondo la modalità semplificata di cui all'art. 34 c. 1 "Modifiche non sostanziali cartografiche", anche

qualora il sedime dei manufatti e delle aree pertinenziali (aia, orti, piazzali) superi il quantitativo massimo di 1 ha fissato all'art. 19 bis c. 3 lett. a).

- 3- si chiede che, per una maggiore chiarezza del testo, sia reso esplicito all'art. 19 bis c.1- *Salvaguardie territoriali: gli ambiti destinati all'attività agricola - della Normativa che all'interno degli "ambiti destinati all'attività agricola" restano efficaci le "norme in materia di opere pubbliche"*.

Inoltre:

L'Ufficio di Presidenza si fa carico di monitorare il grado di recepimento delle osservazioni presentate dai Comuni e dalle Aree regionali protette alla variante al PTCP dopo l'adozione e di informarne la Conferenza per organizzare le iniziative previste dal regolamento.

ALLEGATO 1

Il Calendario dei lavori della Conferenza dei Comuni e delle Aree regionali Protette e dell'Ufficio di Presidenza

(tutti i verbali degli incontri sono scaricabili dal sito www.provincia.cremona.it alla pagina Forum PTCP)

26 maggio 2006 – Conferenza dei Comuni (1° incontro)

O.D.G.:

- elezione del Presidente;
- discussione ed eventuale approvazione delle integrazioni al Regolamento;
- presentazione della metodologia e dei contenuti dell'adeguamento del PTCP vigente alla Legge "Moneta";
- calendario successivo degli incontri;

25 luglio 2006 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (1° incontro)

O.D.G.:

- Insediamento e il funzionamento dell'Ufficio di Presidenza;
- Illustrazione del programma di lavoro per l'approvazione della variante per l'adeguamento del PTCP;
- Presentazione della carta di prima individuazione degli ambiti agricoli;
- Iniziative per l'accompagnamento ai Comuni nella redazione del PGT.

19 settembre 2006 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (2° incontro)

O.D.G.: Discussione contributi e osservazioni dell'Ufficio di Presidenza sulla metodologia e i principi della carta di prima individuazione degli ambiti agricoli.

26 ottobre 2006 – Conferenza dei Comuni (2° incontro)

O.D.G.: Presentazione carta di prima individuazione degli ambiti agricoli.

- la concertazione si sviluppa con una serie di incontri programmati sul territorio, per ciascun ambito di riferimento della Conferenza, approfondendo la tematica fino alla scala locale.

Ecco il calendario:

Conferenza dei Comuni - Riunioni delle 5 aggregazioni

Casalasco	Merc. 15-11-2006	17,30	Sala Polifunzionale Papa Giovanni Paolo II - Parco Comunale	Gussola
Alto Cremonese	Giov. 16-11-2006	21,00	Sala Consiliare del Palazzo Comunale - Piazza Garibaldi, 6	Annicco
Alto Cremasco	Lun. 20-11-2006	17,30	Sala Ricevimenti del Comune di Crema - Piazza Duomo, 25	Crema
Basso Cremasco	Giov. 16-11-2006	17,30	Sala delle Capriate in Piazza Portici	Madignano
Basso Cremonese	Mar. 21-11-2006	17,30	Presso il Teatro Comunale	Cappella de'Picenardi

7 febbraio 2007 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (3° incontro)

O.D.G.: Carta di prima individuazione degli ambiti agricoli del PTCP: prime riflessioni sui contributi per la concertazione provenienti da Comuni e Parchi; definizione del percorso di concertazione per la successiva fase di redazione delle carte agroforestali del PTCP; comunicazione sulle altre attività finalizzate alla variante di adeguamento del PTCP.

27 febbraio 2007 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (4° incontro)

O.D.G.: Obiettivi, azioni ed indicatori per la VAS del PTCP; contenuti minimi di livello sovracomunale che il PTCP dovrà individuare per i PGT.

31 maggio 2007 – Incontro con enti gestori delle aree regionali protette

6 giugno 2007 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (5° incontro)

O.D.G.: Documento di indirizzo per la variante di adeguamento del PTCP e per lo sviluppo del percorso di Valutazione Ambientale Strategica; organizzazione dei lavori dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza dei Comuni.

29 giugno 2007 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (6° incontro)

O.D.G.:

- I contenuti attuali Scelta Documento d'indirizzo per lo sviluppo della variante e del percorso di valutazione ambientale strategica;
- Stato dell'arte per la redazione dei PGT dei comuni;
- Carta aggiornata della concertazione con i Comuni per gli ambiti agricoli.

30 ottobre 2007 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (7° incontro)

O.D.G.: VAS del PTCP/PGT: nomina dell'Autorità competente per la validazione; proposta di carta definitiva e normativa per gli ambiti agricoli del PTCP.

20 novembre 2007 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (8° incontro)

O.D.G.: AMBITI AGRICOLI: Recepimento delle considerazioni, osservazioni, proposte inerenti alla proposta di carta definitiva, percorso, metodologia e bozza della normativa per gli ambiti agricoli del PTCP presentata nella riunione precedente del 30/10/2007.

PRESENTATA AI COMUNI E AI PARCHI LA PROPOSTA NORMATIVA E CARTOGRAFICA DEGLI AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA AGRICOLA DEL PTCP

Sempre in un'ottica di concertazione si è portato a conoscenza in via preliminare di tale proposta gli enti locali, con i quali si sono sviluppati una serie di incontri programmati sul territorio, per ciascun ambito di riferimento della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali protette, approfondendo la tematica fino alla scala locale. Oltre a una prima bozza di normativa, a livello cartografico è stato distribuito un estratto del territorio provinciale alla scala 1:120.000 della proposta degli ambiti agricoli del PTCP, oltre ad un estratto specifico relativo ad ogni territorio comunale e al territorio di ogni parco regionale

Ecco il calendario:

Conferenza dei Comuni - Riunioni delle 5 aggregazioni

Basso Cremasco	Giov. 6 - 12 - 2007	17,30	Sala delle Capriate in Piazza Portici	Madignano
Alto Cremasco	Giov. 6 - 12 - 2007	21,00	Sala di quartiere di Santa Maria – Via Battaglia, 5 – Crema, 6	Crema
Alto Cremonese	Lun. 10-12-2007	17,30	Sala Consiliare del Palazzo Comunale - Piazza Garibaldi,	Annicco
Basso Cremonese	Mar. 11-12-2007	17,30	Presso il Teatro Comunale	Cappella de'Picenardi
Casalasco	Mar. 11-12-2007	21,00	Sala Polifunzionale Papa Giovanni Paolo II - Parco Comunale	Gussola

18 dicembre 2007 – Incontro con Parco Adda Sud

O.D.G.: Illustrazione della cartografia di individuazione degli ambiti agricoli all'interno dei Parchi e proposta di normativa per la gestione della procedura di adeguamento del P.T.C.P. in merito agli ambiti agricoli L.R. 12/05.

9 gennaio 2008 – Incontro con Parco Serio

O.D.G.: Illustrazione della cartografia di individuazione degli ambiti agricoli all'interno dei Parchi e proposta di normativa per la gestione della procedura di adeguamento del P.T.C.P. in merito agli ambiti agricoli L.R. 12/05.

10 gennaio 2008 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (9° incontro)

O.D.G.:

- VAS variante PTCP;
- Documento sui contenuti minimi sovracomunali;
- Linee di aggiornamento per la normativa.

15 gennaio 2008 – Incontro con Parco Oglio Sud

O.D.G.: Illustrazione della cartografia di individuazione degli ambiti agricoli all'interno dei Parchi e proposta di normativa per la gestione della procedura di adeguamento del P.T.C.P. in merito agli ambiti agricoli L.R. 12/05.

17 gennaio 2008 – Incontro con Parco Oglio Nord

O.D.G.: Illustrazione della cartografia di individuazione degli ambiti agricoli all'interno dei Parchi e proposta di normativa per la gestione della procedura di adeguamento del P.T.C.P. in merito agli ambiti agricoli L.R. 12/05.

31 gennaio 2008 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (10° incontro)

O.D.G.:

- Documento sui contenuti minimo sovracomunali;
- VAS variante PTCP rapporto ambientale;
- Proposta della normativa;
- Agenda lavori Conferenza dei Comuni;
- Cascine in ambiti agricoli.

15 FEBBRAIO 2008 – Conferenza dei Comuni (3° incontro)

Richiesta parere ex art. 17 c. 3 alla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette in merito alla proposta di Variante al PTCP di adeguamento alla l.r. 12/05

03 aprile 2008 – Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni (11° incontro)

O.D.G.:

- analisi delle osservazioni pervenute da Parchi e Comuni;
- illustrazione del Documento predisposto per il parere sulla variante di adeguamento del PTCP;
- approvazione del documento da presentare per la votazione nella Conferenza dei Comuni del 9 aprile 2008;
- organizzazione dei lavori e della votazione della seduta della Conferenza del 9 aprile.

ALLEGATO 2

ELENCO SINTETICO DELLE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI PERVENUTI DAI COMUNI E DALLE AREE REGIONALI PROTETTE

Cod ISTAT	Comune	Data	Prot.	Aspetti puntuali cartografia	Normativa	Note
19005	Bagnolo Cremasco	28/03/08	47015	1) richiesta correzione perimetrazione ambiti agricoli in quanto non coerenti con PRGC vigente; 2) eliminazione di aree definite come ambiti agricoli 3) aree da inserire negli ambiti agricoli		
19006	Bonemerse	23/01/08	11870	1) Stralcio da area agricola sotto deposito Consorzio agrario 2) Ricomprensione in ambito agricolo di 3 aree 3) stralcio da agricolo di aree già urbanizzate		
19009-19106	Calvatone-Tornata (unione dei Comuni)	05/02/08	18767	Cambiare aree a nord-ovest dell'area industriale sovracomunale da "successiva definizione" a area vincolate da infrastrutture		
19017	Casale Cremasco	21/02/08	28408	1) Da ambito agricolo a zona centro storico 2) Aree indicate come ambiti destinati all'attività agricola 3) Esclusione da ambito agricolo di alcune potenzialità urbanistiche		Riunione concertazione 19/02/2008
19019	Castelletto di Sopra	29/01/08	14484	Aspetti puntuali cartografia: ambiti destinati all'attività agricola ex lege 12/2005 da ridefinire in PGT.		Discussione degli aspetti puntuali nella riunione del 08/01/2008
19030	Cicognolo	24/01/08	12686	1) Ingiustificato un ambito agricolo tra la parte più settentrionale dell'abitato di Cicognolo 2) Utile lasciare piccolo ambito extragratico per agevolare il recupero dell'area ex Uniform, posta nel settore di nord-ovest dell'incrocio tra Padana Inferiore e S.P. 33 3) Utile lasciare piccolo ambito extragratico per razionalizzare l'insediamento produttivo in comune di Vescovato		Discussione del parere nelle riunioni del 30/01/2008 e del 13/02/2008 (note Paolo indicate nella cartografia contenuta nella cartelletta)
19035	Crema	12/10/07	132911	Elenco di 13 aree con richiesta di esclusione dagli ambiti agricoli e relativa motivazione		
19035	Crema	26/03/08	45411	1) stralciare dall'individuazione degli ambiti agricoli trattandosi di errore cartografico; 2) Stralciare dall'individuazione degli ambiti agricoli in quanto oggetto di una proposta di Piano Attuativo con previsione dell'area a verde pubblico; 3) Stralciare dall'individuazione degli ambiti agricoli in quanto oggetto di proposta di Piano Attuativo con traslazione della capacità edificatoria esistente e di aree per servizi; 4) Stralciare dall'individuazione degli ambiti agricoli in quanto già azionata dal PRG Vigente come zona B0 (residenziale con mantenimento dell'impianto architettonico); 5) Parte da stralciare dall'individuazione degli ambiti agricoli, in quanto oggetto di valutazioni amministrative finalizzate ad una riduzione della densità edilizia nella frazione di Vergonzana; 6) Area da individuare come "ambiti destinati all'attività agricola da ridefinire nei PGT" affinché si possano attuare i criteri di perequazione e compensazione.	1) Si ritiene debba essere specificato che gli "ambiti destinati all'attività agricola ex L. 12/05 art.18, da ridefinire nei PGT", non rientrano nel conteggio delle soglie dimensionali di riferimento per le variazioni degli ambiti agricoli riportati nella tabella 2 dell'art. 19 bis della normativa del PTCP. 2) Per incentivare il recupero del patrimonio storico e testimoniale rappresentato dalle cascine, ed al fine di non creare incongruenze con la pianificazione comunale, si ritiene che, se pur individuate all'interno degli ambiti agricoli del PTCP, il loro recupero non debba costituire variante allo stesso e non incidano nel conteggio della soglia dimensionale di riferimento per le variazioni degli ambiti agricoli. 3) Si ritiene che la normativa del PTCP debba regolamentare l'adeguamento delle infrastrutture per la mobilità esistenti e/o di previsione di carattere locale ricadenti all'interno degli ambiti agricoli, senza apportare un aggravio alle procedure di approvazione dei progetti delle opere pubbliche.	Osservazioni pervenute tramite e-mail. Originali al protocollo.
19036	Cremona	18/01/08	9025	1) Diverse aree ed immobili trasformati o comunque interessati da processi di urbanizzazione e recupero; 2) In località Bagnara presenta un residuo di area agricola lungo la Bassa per Casalmaggiore; tale area è già interessata da previsione infrastrutturale; 3) Non è più presente il corridoio infrastrutturale della nuova autostrada Cremona- Mantova e non viene riportato il tracciato della strada sud e della gronda nord; 4) Nei PLIS del Po e del Morbasco non si è affrontato la problematica delle aree di connettivo		Incontro 08/01/2008
19040	Derovere	27/03/08	46507	Aspetti puntuali cartografia per impianto produzione di energia elettrica da biogas.		
19041	Dovera	27/03/08	46505		1) Conferma tracciato futura tangenziale nella carta delle tutele e salvaguardie della variante al PTCP 2) Aspetti puntuali cartografia al fine di permettere, nel rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali relativi, una più agevole pianificazione, oltre che l'eventuale futura espansione, degli insediamenti previsti.	
19042	Drizzona	07/09/07	116639	1) Dato che rinunceranno al tracciato stradale previsto in lato est, chiedono di rinviare al PGT la classificazione di questo ritaglio d'area 2) Stralcio da definire "area urbana infrastrutturale" 3) Area da definire "area agricola di rispetto urbano" invece di rivederla in PGT 4) Richiesta di non rinunciare all'area a priori ma di rinviare la definizione al futuro PGT		Discussione del parere nelle riunioni del 28/08/2007 e del 30/01/2008.
19046	Gadesco Pieve Delmona	28/01/08	13525	Richiesta di togliere dagli ambiti destinati all'attività agricola 6 aree.		
19051	Grumello Cremonese	18/02/08	26501	Richiesta di modificare le perimetrazioni degli ambiti agricoli		Proposta relativa alla riunione ed alla proposta presentata il 06/02/2008
19069	Pescarolo ed Uniti	21/08/07 29/08/07	109397 112470	Aspetti puntuali cartografia: Indicazioni di aree da inserire negli ambiti agricoli e aree da eliminare dagli ambiti agricoli.		
19069	Pescarolo ed Uniti	12/11/07	147933	Aspetti puntuali cartografia: area da eliminare dagli ambiti agricoli per realizzazione area kart.		
19071 19042	Piadena e Drizzona	27/03/08	46496		Proposta di un polo produttivo industriale-artigianale di iniziativa sovracomunale.	

Cod ISTAT	Comune	Data	Prot.	Aspetti puntuali cartografia	Normativa	Note
19077	Pozzaglio ed uniti	20/12/07	166764	1) Esclusione da ambiti agricoli per area da aggiungere all'area di espansione industriale/artigianale 2) Area da individuare come "ambiti destinati all'attività agricola da ridefinire nei PGT"		
19094	Sergnano	16/08/07	108185	1) 10 ambiti per i quali si richiede una classificazione diversa 2) Indicazione dell'ambito di pianificazione concertato con Parco del Serio e Autorità di Bacino 3) Indicazione di una zona di riqualificazione ambientale dal PTC del Serio		
19099	Sospiro	25/03/08	44951	Richiesta di esclusione da ambiti destinati all'attività agricola per: 1) area già interessata da Piano di Recupero approvato. 2) Area già oggetto di una concertazione con l'amministrazione Provinciale per P.I.I. 3) Area da destinare a parcheggi (privati) a servizio delle attività produttive 4) Area interclusa tra edificato e viabilità per parcheggi 5) Area già occupata da impianto di compostaggio		
19102	Spino d'Adda	27/03/08	46500		1) Area di rispetto non recepita dalla Provincia in fregio alla Paullese 2) Area espansione P.L. Madonna del bosco 3 e relativa area di rispetto 3) Area P.L. via Ungaretti 4) Fascia di rispetto non recepita dalla Provincia attorno al "Villaggio Artigiani" 5) Area per la realizzazione tangenziale Rivolta	
19003 19004 19013 19016 19022 19027 19039 19047 19065 19098 19110	Terre dei Navigli: Annicco Azzanello Cappella Cantone Casalbuttano Casalmorano Castelvisconti Cumignano sul Naviglio Genivolta Paderno Ponchielli Soresina Trigolo	31/03/08	47533		1) AREE INDUSTRIALI: propongono di individuare comparti di dimensioni sovracomunali. Il comune di Annicco propone di favorire anche iniziative industriali e imprenditoriali meritevoli di approvazione anche se non rientranti in zone sovracomunali. 2) MOBILITA': gli interventi sulle infrastrutture sono carenti e trascurano i comuni appartenenti alle Terre dei Navigli, sia per gli impatti ambientali, sia per la messa in sicurezza. 3) COMMERCIO: problema della piccola distribuzione poco considerato. 4) PAESAGGIO-AMBIENTE: i comuni proporranno delle integrazioni ulteriori per migliorare la qualità della vita mediante una tutela del territorio. Es. Genivolta propone in località TOMBA MORTA interventi per una fruizione turistico-ambientale; Castelvisconti propone di definire zone per la produzione di energia con fonti rinnovabili; Casalbuttano propone fasce di tutela dei Navigli e miglioramento generale del paesaggio agrario. 5) AMBITI AGRICOLI: Casalbuttano: propone di estrapolare dagli ambiti agricoli alcune aree che non hanno vocazione agricola. 6) Soresina: alcuni edifici sono già dismessi dalla attività agricola quindi si chiede di svincolarli per destinarli ad altra attività. 7) SITI PER R.S.U.: vengono individuati siti per il conferimento, la raccolta e il deposito di rifiuti solidi urbani.	La prima e la seconda proposta non sono pertinenti con la variante al PTCP essendo di carattere puntuale e prettamente locale e per questo non possono dare contributo alla proposta di normativa.
	Parco Adda Sud	03/01/08	897	Aspetti puntuali cartografia	Richiesta di recepimento all'interno delle aree regionali protette i contenuti degli strumenti di pianificazione dei Parchi e pertanto considerare come ambiti soggetti a trasformazione soltanto le zone IC e come ambiti destinati all'attività agricola, ai sensi dell'art. 15 c. 4 della l.r. 12/05, le aree azionate come agricole nel PTC del Parco Adda Sud.	
	Parco Oglio Sud	24/01/08	12305	Aspetti puntuali cartografia: 1) aree definite come zone di iniziativa comunale che ricadono nel PTC del Parco Oglio Sud 2) aree definite come ambiti destinati all'attività agricola ex lege 12/2005 art.18, da ridefinire nei PGT che ricadono all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) e nel PTC del Parco Oglio Sud		
	Parco Oglio Sud	17/03/08	41759	Aspetti puntuali cartografia: 1) Suggestiscono di prendere in considerazione, per quanto riguarda la cartografia di dettaglio "Carta delle tutele e delle salvaguardie" le cartografie georeferenziate degli ambienti naturali del Parco Oglio Sud elaborati nell'ambito della redazione del Piano di Settore "Riqualificazione ambientali naturali" in via di approvazione. 2) Suggestiscono di inserire tra le aree soggette a regime di tutela del PTCP anche quelle contigue alla perimetrazione del Parco Regionale Oglio Sud, nel rispetto degli indirizzi espressi all'art.5 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTC.	Approvano l'impianto normativo	

ALLEGATO 3 - LO STATO DELL'ARTE PER LA CONCERTAZIONE

Elenco incontri e proposte acquisite dagli enti locali

COMUNE	incontro 1	incontro 2	incontro 3	incontro 4	incontro 5	incontro 6	TOTALE	proposte pervenute
ACQUANEGRA CREMONESE	03/05/2007	26/06/2007 CP	18/01/2008	19/02/2008			4	2
AGNADELLO	07/11/2006	24/01/2007	31/01/2007	19/02/2007	17/04/2007	11/06/2007	6	2
ANNICCO	04/12/2006	11/01/2008	03/03/2008				3	2
AZZANELLO	03/03/2008						1	2
BAGNOLO CREMASCO	26/06/2007	24/09/2007					2	2
BONEMERSE	15/01/2007						1	2
BORDOLANO							0	0
CA' D'ANDREA	11/12/2006	24/04/2007					2	1
CALVATONE	03/11/2006	18/04/2007	17/05/2007				3	3
CAMISANO	11/10/2006	13/02/2007	07/06/2007				3	1
CAMPAGNOLA CREMASCA	09/02/2007	31/07/2007					2	2
CAPERGNANICA							0	1
CAPPELLA CANTONE	10/01/2007	03/03/2008					2	2
CAPPELLA DE' PICENARDI	31/12/2006	30/11/2007					2	1
CAPRALBA	26/06/2007	27/07/2007					2	1
CASALBUTTANO ED UNITI	26/04/2007	30/05/2007	03/03/2008				3	2
CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	19/02/2008						1	4
CASALETTO CEREDANO							0	1
CASALETTO DI SOPRA	09/01/2007	08/05/2007	08/01/2008				3	3
CASALETTO VAPRIO							0	1
CASALMAGGIORE	19/06/2007	06/03/2008					2	0
CASALMORANO	05/12/2006	26/07/2007	03/03/2008				3	2
CASTELDIDONE	19/01/2007						1	0
CASTELGABBIANO							0	0
CASTELLEONE	07/11/2006						1	2
CASTELVERDE	30/01/2007	26/06/2007					2	2
CASTELVISCINTI	03/03/2008						1	2
CELLA DATI	29/11/2006						1	1
CHIEVE	15/05/2007						1	2
CICOGLIO	06/03/2007	30/01/2008	13/02/2008				3	3
CINGIA DE' BOTTI	16/01/2007	03/05/2007	10/07/2007				3	2
CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	11/12/2006						1	1
CORTE DE' FRATI							0	2
CREDERA RUBBIANO	07/12/2006	17/01/2007	12/03/2007				3	2
CREMA	09/02/2007	01/08/2007					2	3
CREMONA	25/01/2007	15/05/2007	08/01/2008				3	2
CREMOSANO	08/01/2008						1	1
CROTTA D'ADDA	07/12/2006	12/12/2007					2	1
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	03/03/2008						1	2
DEROVERE							0	2
DOVERA	27/06/2007						1	2
DRIZZONA	20/07/2007	28/08/2007	30/01/2008				3	2
FIESCO							0	1
FORMIGARA	19/12/2006	19/02/2008					2	0
GABBIONETA-BINANUOVA	25/05/2007						1	2
GADESCO-PIEVE DELMONA	29/01/2007	22/05/2007					2	3
GENIVOLTA	15/11/2006	21/02/2007	22/01/2008	03/03/2008			4	3
GERRE DE' CAPRIOLI							0	0
GOMBITO							0	0
GRONTARDO							0	2
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	06/02/2008						1	2
GUSSOLA	20/07/2007	31/07/2007 ASS					2	1
ISOLA DOVARESE							0	1
IZANO	12/03/2007	26/06/2007 CP	18/01/2008	19/02/2008			4	2
MADIGNANO	15/06/2007						1	2
MALAGNINO	28/05/2007						1	1
MARTIGNANA PO	26/03/2007						1	1
MONTE CREMASCO	03/07/2007						1	1
MONTOLEONE	27/09/2006						1	0
MOSCAZZANO							0	1
MOTTA BALUFFI							0	0
OFFANENGO	03/07/2007						1	1
OLMENETA	03/05/2007						1	1
OSTIANO	30/04/2007						1	1
PADERNO PONCHIELLI	03/03/2008						1	1
PALAZZO PIGNANO	18/04/2007	27/04/2007	19/03/2008				3	1
PANDINO	18/01/2007						1	1
PERSICO DOSIMO	29/05/2007						1	1
PESCAROLO ED UNITI	22/11/2006						1	3
PESSINA CREMONESE	11/12/2006						1	1
PIADENA	19/12/2006	12/04/2007					2	2
PIANENGO							0	0
PIERANICA	11/12/2006	12/07/2007	19/02/2008				3	1
PIEVE D'OLMI	06/02/2008						1	1
PIEVE SAN GIACOMO	26/06/2007						1	2
PIZZIGHETTONE	21/06/2007	27/11/2007					2	1
POZZAGLIO ED UNITI	18/06/2007	25/07/2007	22/01/2008	06/03/2008			4	3
QUINTANO	11/12/2006	19/02/2008					2	1
RICENGO							0	0
RIPALTA ARPINA							0	1
RIPALTA CREMASCA	18/05/2007						1	1
RIPALTA GUERINA							0	1
RIVAROLO DEL RE ED UNITI							0	1
RIVOLTA D'ADDA	26/06/2007 CP	28/06/2007	18/01/2008				3	2
ROBECCO D'OGGIO	19/02/2008						1	1
ROMANENGO							0	4
SALVIROLA	30/05/2007						1	1
SAN BASSANO	08/02/2007						1	2
SAN DANIELE PO	28/05/2007	09/01/2008					2	2
SAN GIOVANNI IN CROCE	04/06/2007	06/03/2008					2	1
SAN MARTINO DEL LAGO	31/05/2007						1	1
SCANDOLARA RAVARA	31/05/2007						1	1
SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	13/03/2008						1	1
SERGNANO	12/01/2007	25/05/2007					2	3
SESTO ED UNITI	23/11/2006	12/03/2007					2	1
SOLAROLO RAINERIO	22/05/2007						1	1
SONCINO	14/03/2007	26/06/2007 CP	12/07/2007	18/02/2008	14/03/2008		5	2
SORESINA	24/01/2007	03/03/2008					2	2
SOSPIRO	30/04/2007	21/06/2007					2	4
SPINADESCO	26/01/2007	09/01/2008					2	1
SPINEDA							0	1
SPINO D'ADDA	16/04/2007						1	2
STAGNO LOMBARDO	29/01/2007						1	3
TICENGO	11/12/2006						1	1
TORLINO VIMERCATI	26/09/2007						1	1
TORNATA	18/04/2007	17/05/2007					2	3
TORRE DE' PICENARDI	11/12/2006	24/04/2007	12/07/2007	19/02/2008			4	1
TORRICELLA DEL PIZZO	23/07/2007	23/07/2007					2	1
TRESCORE CREMASCO							0	1
TRIGOLO	03/03/2008						1	1
VAIANO CREMASCO	08/06/2007	05/07/2007	17/12/2007				3	3
VAILATE							0	0
VESCOVATO	29/05/2007						1	2
VOLONGO							0	0
VOLTIDO	22/05/2007						1	1
Parco Adda Sud	31/05/2007	18/12/2007					2	1
Parco del Serio	26/01/2007	31/05/2007	28/06/2007	09/01/2008			4	0
Parco Oglio Nord	31/05/2007	17/01/2008					2	0
Parco Oglio Sud	31/05/2007	15/01/2008					2	2
TOTALE INCONTRI E PROPOSTE							180	174



Provincia di Cremona

Prot. n.

69569

Cremona, li

19 MAG. 2008

DECRETO N. 449 / AREA 4 AMBIENTE/ECOL.
A4-SERV.AMMINISTRATIVO

OGGETTO: PARERE MOTIVATO CIRCA LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELLA
VARIANTÈ DEL PTCP - VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS)-D.LGS 152/06-
L.R. 12/05 ART. 4-D.C.R. N.351/07-D.G.R. N.6420/07

IL DIRIGENTE

In qualità di coordinatore dell'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n.12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo approvata nella seduta del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Preso atto che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12;

Considerato che a seguito di approvazione da parte della Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto con delibera 6420 nella seduta dal 27 dicembre 2007 all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" concernente " Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC), e il successivo decreto di modifica n.4 del 16 gennaio 2008;

Visto l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS con delibera di giunta provinciale n. 582 del 30 ottobre 2007.

Preso atto che:

- a) Con delibera di Giunta provinciale n. 38 del 29 marzo 2006 è stato dato avvio al procedimento di formazione della variante del PTCP di adeguamento alla LR 12/2005, e che con delibera di Giunta provinciale n. 605 del 6 novembre 2007 è stato dato avvio al procedimento di valutazione ambientale;
- b) Con delibera di Giunta provinciale n. 605 del 6 novembre 2007, e atti dirigenziale conseguenti, sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientali e gli enti territorialmente interessati, come da elenco che segue:
 - Rappresentanti dei Comuni indicati dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree regionali protette;
 - Enti gestori dei parchi e delle riserve regionali;
 - Regione Lombardia (DG Qualità dell'Ambiente, DG Territorio e Urbanistica);
 - STER - Sede territoriale di Cremona;
 - Regione Emilia Romagna;
 - Province confinanti (direzioni territorio);
 - Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) - Dipartimento di Cremona;

- Azienda Sanitaria Locale (ASL) della provincia di Cremona;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio;
 - Soprintendenza Archeologica;
 - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
 - Autorità di Bacino del Fiume Po;
 - Agenzia Interregionale per il Po (AIPO);
 - Consorzi di Bonifica della provincia di Cremona;
 - Consorzi di irrigazione della provincia di Cremona;
 - ATO della Provincia di Cremona;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, come da elenco riportato all'art 17 c.1 della LR 12/2005:
 - sindaci, rappresentanti di Enti e istituzioni, Associazioni ambientaliste, Associazioni imprenditoriali, Associazioni culturali, Organizzazioni sindacali, Ordini professionali.
 - Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- c) L'autorità competente in materia di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste da "Rete Natura 2000" è la Regione Lombardia, Direzione Generale Qualità dell'ambiente;
- d) Che in data 3 dicembre 2007 è stata convocata la prima conferenza di valutazione;
- e) Che la conferenza di valutazione finale è stata articolata nelle due sedute del 21 febbraio 2008 e 22 aprile 2008;
- f) Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
- Forum pubblico di presentazione delle Linee guida per la VAS e per il piano in data 21 giugno 2007.
 - ai sensi del punto 5.8 del Documento regionale "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvato con d.c.r. n. 351/07, si è proceduto ad informare dell'approvazione della delibera n. 605/07 di avvio al procedimento di valutazione ambientale mediante pubblicazione di apposito avviso sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n. 4 del 23 gennaio 2008 e su almeno un quotidiano, Cronaca del 6 febbraio 2008.
 - Apposite pagine dedicate sul sito web della provincia, contenenti le linee guida di cui sopra, gli elaborati in bozza del piano, elenco e sintesi dei principali incontri svolti durante il percorso di sviluppo del piano.
 - Le pagine dedicate sono state direttamente collegate alla "home page" del sito ufficiale della provincia, ed inoltre è stata prevista una casella e-mail alla quale potere inviare le informazioni.
 - Gli elaborati in bozza del piano sono stati in data 26 febbraio 2008 messi a disposizione del pubblico sul sito web provinciale, ed in forma cartacea presso gli uffici della provincia, al fine di raccogliere commenti ed osservazioni.
 - Comuni ed enti gestori delle aree protette regionali sono stati consultati in numerosi incontri – oltre 180 - svoltisi nell'ambito delle procedure previste all'art 17 della LR 12/2005.
 - Un apposito Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale, comprendente rappresentanti degli ordini professionali interessati, è stata coinvolta durante tutto l'arco di sviluppo del piano, con un numero complessivo di 19 sedute.
 - Un tavolo di lavoro è stato tenuto durante tutto l'arco di sviluppo del lavoro con le associazioni degli agricoltori, in particolare sul tema dell'individuazione degli ambiti agricoli.

- Ulteriori tavoli e riunioni sono stati sviluppati con i Parchi e con associazioni rappresentative del mondo economico e sociale.
- g) Alla data del 22 aprile 2008 sono pervenute le seguenti osservazioni sugli aspetti ambientali trattati negli elaborati in bozza del PTCP:
- ARPA, in data 11 aprile 2008, numero di protocollo 54087, in merito in particolare alla definizione delle pressioni potenziali e alle modalità di monitoraggio e di aggiornamento delle banche dati ambientali
 - ASL, in data 16 aprile 2008 numero di protocollo 56184 con parere favorevole.
 - Consorzio Irrigazioni Cremonesi con alcune osservazioni puntuali in merito alla Normativa del PTCP pervenute in data 19 marzo 2008 con numero di protocollo 43315 e 19 marzo 2008 n. 46467.
 - Interprofessionale, a seguito dell'attività dell'Osservatorio Provinciale per la pianificazione territoriale, in data 14 febbraio 2008 con numero di protocollo 24778, in merito alla proposta per gli ambiti agricoli della variante di adeguamento del PTCP.
 - Coldiretti Cremona, in data 4 febbraio 2008 con numero di protocollo 17987, in merito alla proposta per gli ambiti agricoli della variante di adeguamento del PTCP.
 - Libera Associazione Agricoltori, in data 31 gennaio 2008 con numero di protocollo 16543, in merito alla proposta per gli ambiti agricoli della variante di adeguamento del PTCP.
- h) In merito alla procedura di VINCA (valutazione di incidenza ambientale) la Regione Lombardia, DG Qualità dell'ambiente, ha, con nota del 21 aprile prot. n. 58448, espresso di provvedere al completamento del rapporto di incidenza sul complesso della proposta di piano, da trasmettere in Regione successivamente all'adozione della variante al PTCP, "distaccandosi dallo schema temporale previsto dalla d.g.r 6420/07 al fine di permettere all'autorità competente regionale di completare l'istruttoria di valutazione sul piano, anche ai fini del passaggio di competenze sulla valutazione di incidenza dei piani comunali dalla regione alla provincia ai sensi della d.g.r. 14106 dell'8 agosto 2003.
- i) In data 9 aprile 2008 la Conferenza dei comuni e delle aree regionali protette ha dato parere favorevole, con 91 comuni presenti, pari all'85,4% del totale della provincia, di cui 88 hanno votato a favore, pari al 83,4% del peso ponderato totale, 2 astenuti pari all'1,2% e 1 contrario pari al 0,8%. Nel parere sono contenute alcune prescrizioni da attuare negli elaborati del piano prima dell'adozione, che tuttavia ad un primo esame non portano ad impatti significativi sui temi ambientali;

Rilevato che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il piano in oggetto si configura come variante del PTCP vigente, approvato nel 2003, finalizzata all'adeguamento alle indicazioni contenute nella LR 12/2005 che ha introdotto in Lombardia i principi di governo del territorio conseguenti alla riforma costituzionale del Titolo V del 2001;

Valutati gli effetti prodotti dal piano in oggetto sull'ambiente;

Valutate le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

Visti i verbali delle tre sedute della Conferenza di valutazione del 3 dicembre 2007, 21 febbraio 2008 e 22 aprile 2008;

Visto il parere motivato espresso dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente espresso con atto prot. n. 69505 del 16/5/08;

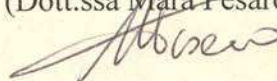
Per tutto quanto esposto

DECRETA

- Di esprimere ai sensi dell'art 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successivi atti integrativi e modificativi (ed in particolare del d.lgs 4/2008), e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12:

- parere positivo circa la compatibilità ambientale del piano, costituito dalla Variante di adeguamento alla l.r. 12/05 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni seguenti:
 - provvedere al completamento del rapporto di incidenza sul complesso della proposta di piano, da trasmettere in Regione successivamente all'adozione della variante al PTCP, al fine di permettere all'autorità competente regionale di completare l'istruttoria di valutazione sul piano, anche ai fini del passaggio di competenze sulla valutazione di incidenza dei piani comunali dalla regione alla provincia;
 - introdurre le indicazioni sulle banche dati di riferimento per l'aggiornamento degli indicatori del programma di monitoraggio nel Rapporto Ambientale da allegare alla delibera di adozione;
 - sviluppare, sempre nel Rapporto Ambientale da allegare alla delibera di adozione, un indice ragionato dei capitoli necessari per la strutturazione del rapporto periodico di monitoraggio;
 - successivamente all'approvazione del piano, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, attivazione di un tavolo di lavoro con il coinvolgimento di ARPA e degli altri enti soggetti detentori e gestori di dati ambientali e territoriali per lo sviluppo e il coordinamento degli aspetti operativi del programma di monitoraggio, tenendo anche conto delle indicazioni che fornirà nei prossimi mesi la Regione in relazione alle modalità di coordinamento tra i sistemi di indicatori dei diversi enti;
 - successivamente all'approvazione del piano, il rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione del piano dovrà essere pubblicato con una frequenza di almeno una volta ogni due anni;
 - successivamente all'approvazione del piano, attivazione di azioni finalizzate a supportare la Conferenza dei Comuni e delle Aree regionali protette nella individuazione di un sistema di indicatori che possa costituire riferimento per le VAS dei piani comunali e nella organizzazione di un sistema di banche dati ambientali alle quali possano accedere i comuni per la redazione dei Rapporti Ambientali dei Documenti di Piano dei singoli PGT.
 - Integrazione puntuali alla Normativa: all'art. 8 "*Directive per il recepimento di provvedimenti di competenza sovra-provinciale*" si recepisce il riferimento al "Piano generale di bonifica, di Irrigazione e di tutela del territorio rurale ai sensi dell'art. 12 della l.r. 16 giugno 2003 n. 7"; all' art. 16 "*Aree soggette a regime di tutela del PTCP*"(inizio terzo capoverso) si stralcia la dizione "per i quali la tutela si intende automatica".
 - si provvede a inserire un richiamo in Normativa alle salvaguardie della rete di Irrigazione e della rete di Bonifica alla luce delle novità introdotte sia dalla d.g.r. 8/6421 del 27 Dicembre 2007 "Criteri ed indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei piani territoriali di coordinamento provinciali" che dalla proposta di PTR approvata dalla Giunta regionale con d.g.r. 8/6427 del 16 gennaio 2008.
- di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto alle autorità ambientali e agli enti territorialmente interessati elencati al precedente punto b) delle premesse al presente atto.

IL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE
(Dott.ssa Mara Pesaro)



Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta (60) giorni dalla notifica del presente, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi (120) giorni dalla notifica del presente.

6 MAG. 2008

Prot. 89-505

PARERE MOTIVATO DELL' AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n.12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo approvata nella seduta del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Preso atto che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12;

Considerato che a seguito di approvazione da parte della Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto con delibera 6420 nella seduta del 27 dicembre 2007 all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC), e il successivo decreto di modifica n.4 del 16 gennaio 2008;

Visto l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS con delibera di giunta provinciale n. 582 del 30 ottobre 2007.

Preso atto che:

- a) Con delibera di Giunta provinciale n. 38 del 29 marzo 2006 è stato dato avvio al procedimento di formazione della variante del PTCP di adeguamento alla LR 12/2005, e che con delibera di Giunta provinciale n. 605 del 6 novembre 2007 è stato dato avvio al procedimento di valutazione ambientale;
- b) Con delibera di Giunta provinciale n. 605 del 6 novembre 2007, e atti dirigenziale conseguenti, sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientali e gli enti territorialmente interessati, come da elenco che segue:
 - Rappresentanti dei Comuni indicati dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree regionali protette;
 - Enti gestori dei parchi e delle riserve regionali;
 - Regione Lombardia (DG Qualità dell'Ambiente, DG Territorio e Urbanistica);
 - STER - Sede territoriale di Cremona;
 - Regione Emilia Romagna;
 - Province confinanti (direzioni territorio);
 - Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) - Dipartimento di Cremona;
 - Azienda Sanitaria Locale (ASL) della provincia di Cremona;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio;
 - Soprintendenza Archeologica;
 - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
 - Autorità di Bacino del Fiume Po;

- Agenzia Interregionale per il Po (AIPO);
 - Consorzi di Bonifica della provincia di Cremona;
 - Consorzi di irrigazione della provincia di Cremona;
 - ATO della Provincia di Cremona;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, come da elenco riportato all'art 17 c.1 della LR 12/2005:
 - sindaci, rappresentanti di Enti e istituzioni, Associazioni ambientaliste, Associazioni imprenditoriali, Associazioni culturali, Organizzazioni sindacali, Ordini professionali.
 - Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni
- c) L'autorità competente in materia di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste da "Rete Natura 2000" è la Regione Lombardia, Direzione Generale Qualità dell'ambiente
- d) Che in data 3 dicembre 2007 è stata convocata la prima conferenza di valutazione
- e) Che la conferenza di valutazione finale è stata articolata nelle due sedute del 21 febbraio 2008 e 22 aprile 2008
- f) Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
- Forum pubblico di presentazione delle Linee guida per la VAS e per il piano in data 21 giugno 2007.
 - ai sensi del punto 5.8 del Documento regionale "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvato con d.c.r. n. 351/07, si è proceduto ad informare dell'approvazione della delibera n. 605/07 di avvio al procedimento di valutazione ambientale mediante pubblicazione di apposito avviso sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n. 4 del 23 gennaio 2008 e su almeno un quotidiano, Cronaca del 6 febbraio 2008.
 - Apposite pagine dedicate sul sito web della provincia, contenenti le linee guida di cui sopra, gli elaborati in bozza del piano, elenco e sintesi dei principali incontri svolti durante il percorso di sviluppo del piano.
 - Le pagine dedicate sono state direttamente collegate alla "home page" del sito ufficiale della provincia, ed inoltre è stata prevista una casella e-mail alla quale potere inviare le informazioni.
 - Gli elaborati in bozza del piano sono stati in data 26 febbraio 2008 messi a disposizione del pubblico sul sito web provinciale, ed in forma cartacea presso gli uffici della provincia, al fine di raccogliere commenti ed osservazioni.
 - Comuni ed enti gestori delle aree protette regionali sono stati consultati in numerosi incontri - oltre 180 - svoltisi nell'ambito delle procedure previste all'art 17 della LR 12/2005.
 - Un apposito Osservatorio Provinciale sulla Pianificazione Territoriale, comprendente rappresentanti degli ordini professionali interessati, è stata coinvolta durante tutto l'arco di sviluppo del piano, con un numero complessivo di 19 sedute.
 - Un tavolo di lavoro è stato tenuto durante tutto l'arco di sviluppo del lavoro con le associazioni degli agricoltori, in particolare sul tema dell'individuazione degli ambiti agricoli.
 - Ulteriori tavoli e riunioni sono stati sviluppati con i Parchi e con associazioni rappresentative del mondo economico e sociale.
- g) Alla data del 22 aprile 2008 sono pervenute le seguenti osservazioni sugli aspetti ambientali trattati negli elaborati in bozza del PTC:

marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12:

- parere positivo circa la compatibilità ambientale del piano, costituito dalla Variante di adeguamento alla l.r. 12/05 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni seguenti:
 - provvedere al completamento del rapporto di incidenza sul complesso della proposta di piano, da trasmettere in Regione successivamente all'adozione della variante al PTCP, al fine di permettere all'autorità competente regionale di completare l'istruttoria di valutazione sul piano, anche ai fini del passaggio di competenze sulla valutazione di incidenza dei piani comunali dalla regione alla provincia;
 - introdurre le indicazioni sulle banche dati di riferimento per l'aggiornamento degli indicatori del programma di monitoraggio nel Rapporto Ambientale da allegare alla delibera di adozione;
 - sviluppare, sempre nel Rapporto Ambientale da allegare alla delibera di adozione, un indice ragionato dei capitoli necessari per la strutturazione del rapporto periodico di monitoraggio;
 - successivamente all'approvazione del piano, entro sei mesi dalla sua entrata in vigore, attivazione di un tavolo di lavoro con il coinvolgimento di ARPA e degli altri enti soggetti detentori e gestori di dati ambientali e territoriali per lo sviluppo e il coordinamento degli aspetti operativi del programma di monitoraggio, tenendo anche conto delle indicazioni che fornirà nei prossimi mesi la Regione in relazione alle modalità di coordinamento tra i sistemi di indicatori dei diversi enti;
 - successivamente all'approvazione del piano, il rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione del piano dovrà essere pubblicato con una frequenza di almeno una volta ogni due anni;
 - successivamente all'approvazione del piano, attivazione di azioni finalizzate a supportare la Conferenza dei Comuni e delle Aree regionali protette nella individuazione di un sistema di indicatori che possa costituire riferimento per le VAS dei piani comunali e nella organizzazione di un sistema di banche dati ambientali alle quali possano accedere i comuni per la redazione dei Rapporti Ambientali dei Documenti di Piano dei singoli PGT.
 - Integrazione puntuali alla Normativa: all'art. 8 "*Direttive per il recepimento di provvedimenti di competenza sovra-provinciale*" si recepisce il riferimento al "Piano generale di bonifica, di Irrigazione e di tutela del territorio rurale ai sensi dell'art. 12 della l.r. 16 giugno 2003 n. 7"; all' art. 16 "*Aree soggette a regime di tutela del PTCP*"(inizio terzo capoverso) si stralcia la dizione "per i quali la tutela si intende automatica".
 - si provvede a inserire un richiamo in Normativa alle salvaguardie della rete di Irrigazione e della rete di Bonifica alla luce delle novità introdotte sia dalla d.g.r. 8/6421 del 27 Dicembre 2007 "Criteri ed indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei piani territoriali di coordinamento provinciali" che dalla proposta di PTR approvata dalla Giunta regionale con d.g.r. 8/6427 del 16 gennaio 2008.
- di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto alle autorità ambientali e agli enti territorialmente interessati elencati al precedente punto b) delle premesse al presente atto.

Cremona, 12 maggio 2008

L'Autorità Competente

Coordinamento:
Dott.ssa Mara Pesaro

- ARPA, in data 11 aprile 2008, numero di protocollo 54087, in merito in particolare alla definizione delle pressioni potenziali e alle modalità di monitoraggio e di aggiornamento delle banche dati ambientali
 - ASL, in data 16 aprile 2008 numero di protocollo 56184 con parere favorevole.
 - Consorzio Irrigazioni Cremonesi con alcune osservazioni puntuali in merito alla Normativa del PTCP pervenute in data 19 marzo 2008 con numero di protocollo 43315 e 19 marzo 2008 n. 46467.
 - Interprofessionale, a seguito dell'attività dell'Osservatorio Provinciale per la pianificazione territoriale, in data 14 febbraio 2008 con numero di protocollo 24778, in merito alla proposta per gli ambiti agricoli della variante di adeguamento del PTCP.
 - Coldiretti Cremona, in data 4 febbraio 2008 con numero di protocollo 17987, in merito alla proposta per gli ambiti agricoli della variante di adeguamento del PTCP.
 - Libera AssociazioneAgricoltori, in data 31 gennaio 2008 con numero di protocollo 16543, in merito alla proposta per gli ambiti agricoli della variante di adeguamento del PTCP.
- h) In merito alla procedura di VINCA (valutazione di incidenza ambientale) la Regione Lombardia, DG Qualità dell'ambiente, ha, con nota del 21 aprile prot. n. 58448, espresso di provvedere al completamento del rapporto di incidenza sul complesso della proposta di piano, da trasmettere in Regione successivamente all'adozione della variante al PTCP, "distaccandosi dallo schema temporale previsto dalla d.g.r 6420/07 al fine di permettere all'autorità competente regionale di completare l'istruttoria di valutazione sul piano, anche ai fini del passaggio di competenze sulla valutazione di incidenza dei piani comunali dalla regione alla provincia ai sensi della d.g.r. 14106 dell'8 agosto 2003.
- i) In data 9 aprile 2008 la Conferenza dei comuni e delle aree regionali protette ha dato parere favorevole, con 91 comuni presenti, pari all'85,4% del totale della provincia, di cui 88 hanno votato a favore, pari al 83,4% del peso ponderato totale, 2 astenuti pari all'1,2% e 1 contrario pari al 0,8%. Nel parere sono contenute alcune prescrizioni da attuare negli elaborati del piano prima dell'adozione, che tuttavia ad un primo esame non portano ad impatti significativi sui temi ambientali.

Rilevato che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il piano in oggetto si configura come variante del PTCP vigente, approvato nel 2003, finalizzata all'adeguamento alle indicazioni contenute nella LR 12/2005 che ha introdotto in Lombardia i principi di governo del territorio conseguenti alla riforma costituzionale del Titolo V del 2001.

Valutati gli effetti prodotti dal piano in oggetto sull'ambiente.

Valutate le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta.

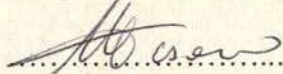
Visti i verbali delle tre sedute della Conferenza di valutazione del 3 dicembre 2007, 21 febbraio 2008 e 22 aprile 2008.

Per tutto quanto esposto

VALUTA

Di esprimere ai sensi dell'art 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e successivi atti integrativi e modificativi (ed in particolare del d.lgs 4/2008), e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13

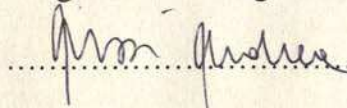
Dirigente Settore Ambiente


.....

Componenti:

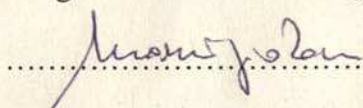
Dott. Andrea Azzoni

Dirigente Settore Agricoltura, Caccia e Pesca


.....

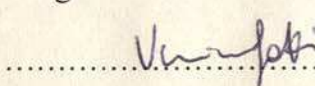
Arch. Maurizio Rossi

Dirigente Settore Territorio, Trasporti, Programmazione


.....

Ing. Verino Gatti

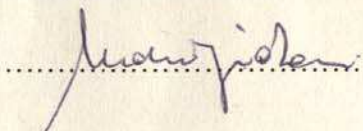
Dirigente Settore "Pianificazione e programmazione della viabilità e del traffico"


.....

Per l'Autorità Procedente

dirigente Settore Territorio, Trasporti, Programmazione

Arch. Maurizio Rossi


.....